IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 58. Centesimi 5 in tutto il Regno Domenica, 28 Febbraio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

Dopo un breve periodo di silenzio succeduto al primo attacco di Port-Arthur, la situazione militare si è alquanto delineata nella settimana scorsa, colla ripresa dell'offensiva da parte dei giapponesi, i quali hanno tentato il colpo di ostruire Port-Arthur con grosse navi di trasporto, cariche di torpedini galleggianti e di materie infiammabili.

Il colpo non è riuscito. Le navi trasporto dei giapponesi vennero affondate dalle navi da guerra russe, vigilanti nella rada e dalle artiglierie dei forti.

Un secondo e un terzo attacco, brevi ambedue, della squadra giapponese non ebbero miglior effetto.

Un'altra parte della flotta giapponese fu vistata da Wladivostock, l'altro porto russo, che può dirsi un'altra sentinella marittima della Russia a difesa della Manciuria.

Per quanto si può presumere dai dispacci, i giapponesi avrebbero per obiettivo di attaccare Wladivostock per mare, nel fine di proteggere il progettato tentativo di penetrare con le truppe di terra nella Manciuria, mentre il resto dell'esercito giapponese prosegue ad occupare la Corea, la quale, nonostante la sua dichiarata neutralità, ormai è completamente nelle mani dei giapponesi.

Il programma della flotta giapponese tende quindi a paralizzare la flotta russa, che rimane sulla difensiva nei suoi due porti a tutela delle coste della Manciuria, onde toglierle la possibilità di offendere la marcia del corpo giapponese, che mira ad entrare nella Manciuria per distruggere la ferrovia e tagliare così le comunicazioni alla Russia e quindi il continuo giungere di rinforzi.

Che questo sia il piano giapponese lo dimostra il fatto che il Luogotenente imperiale, amm. Alexeiew, ha da vari giorni portato il comando e quindi la direzione della guerra a Kharbin, che diviene la base delle operazioni terrestri dell'esercito russo.

Circa i movimenti delle truppe giapponesi si è accennato a qualche contatto di avamposti, ma non sono ancora ben designate le linee principali, ciò che probabilmente si chiarirà tra non molto, sebbene la stagione sia nel punto culminante della rigidezza.

+

Nessun fatto di notevole importanza è venuto a modificare la situazione nei Balcani, tranne una maggior estensione, che si va gradualmente manifestando in senso di ribellione tra le popolazioni della Macedonia, le quali non vedono finora gli effetti del controllo europeo, per la semplice ragione che si sta tuttora discutendo a Costantinopoli sulla organizzazione completa della gendarmeria e sulle funzioni degli altri meccanismi amministrativi per l'attuazione delle riforme.

Nel campo politico sarebbe invece imminente un successo della diplomazia, se, come pare, si riesce a stabilire nettamente e positivamente un accordo tra la Turchia e la Bulgaria. Con questo accordo non solo sarebbe eliminato il pericolo di un conflitto, che pur troppo era latente, tra i due stati, ma il fatto per sè non può a meno di esercitare una notevole influenza sulle popolazioni, paralizzando sensibilmente l'azione dei Comitati rivoluzionari.

Le precauzioni militari prese dall'Austria per garantire la sua frontiera contro la penetrazione del movimento di sollevazione, ha sollevato polemiche di sospetti, lasciando intravedere possibili scissure tra le Potenze e segnatamente tra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Di vero c'è una sola cosa e cioè che soltanto in caso estremo l'Austria-Ungheria provvederà alla tutela della sua frontiera senza varcare di un millimetro i tracciati del trattato di Berlino e rispettando pienamente gli accordi coll'Italia circa l'Albania.

Tutto il resto non sono che chiacchiere.

+

Anche la visita del Re di Svezia e Norvegia, che si reca a passare qualche settimana ad Abbazia, ha dato luogo a congetture di connessioni con la guerra dell'Estremo Oriente.

La sola connessione si riduce alle trattative fra Svezia-Norvegia e Danimarca per un accordo onde tutelare la neutralità della loro zona marittima, nel caso di qualunque ripercussione in Europa delle rose d'Oriente.

+

I trattati di arbitrato si vanno generalizzando. Uno nuovo è stato concluso tra l'Olanda e la Danimarca, che contiene una innovazione notevole in senso espansivo e cioè che a quel trattato possano aderire anche altre Potenze.

E poichè siamo in Olanda, dobbiamo registrare con piacere la sentenza del Tribunale della Corte dell'Aja, per l'affare del Venezuela, riuscita favorevole alle tre Potenze del blocco.

Politica e Diplomazia

Berlino, 27, ore 19.15. — L'Imperatore Guglielmo partirà il 29 corrente e dopo essersi fermato a Oldenburg per salutare la Duchessa, riceverà a Wilhelmshaven il giuramento delle reclute. Quindi darà, a bordo di una corazzata, un banchetto al quale assisteranno gli ufficiali.

Il giorno 2 marzo visiterà Wilhelmshaven; poi si imbarcherà sopra un incrociatore di 1ª classe e scortato da due controtorpediniere si recherà ad ispezionare i lavori di rafforzamento della diga di Helgoland.

Il 4 marzo continuerà il viaggio per Brema dove visiterà la grande fabbrica di cavi sottomarini e la storica cantina comunale.

Il giorno successivo sarà di ritorno a Berlino per prendere le ultime disposizioni circa la crociera nel Mediterraneo e per assistere ai funerali il suo nipote, il piccolo Principe Enrico di Prussia.

Il Re di Svezia.

Vienna, 27. — Re Oscar è partito stamane per Albazia, accompagnato alla stazione dall'Imperatore Francesco Giuseppe.

I due Sovrani si congedarono con grande cordialità.

In Serbia.

Belgrado, 27 — Il giornale *Belgradske Novine* si dice informato da fonte autorevole che il conflitto fra la Corte ed il Corpo diplomatico verrà appianato tra pochi giorni e che i rappresentanti esteri ritorneranno prossimamente.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 27. — *Camera dei Lordi*. — Il Ministro degli esteri, marchese di Lansdowne, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che l'Inghilterra desidera l'indipendenza del Tibet, ma che se qualche Potenza deve esercitare un'influenza preponderante su questo paese, essa deve essere l'Inghilterra. Soggiunge che, sia stata o no la Russia in comunicazione col Tibet, l'Inghilterra deve prendere misure per fare udire al Tibet le sue ragioni. La Russia diede all'Inghilterra assicurazioni soddisfacenti relativamente alla sua politica nel Tibet. L'Inghilterra deve, credervi e non annettere alcuna fede alle voci che giungono di quando in quando e che segnalano la presenza di truppe russe a Lhassa. Ciò rende la situazione difficile tra l'Inghilterra ed il Tibet non per ciò che fa la Russia, ma per la convinzione dei tibetani che la Russia possa fornir loro un appoggio. Questa idea fortifica la loro opposizione contro l'Inghilterra.

Ricorda che l'Ambasciatore di Russia a parecchie riprese ha insistito nel rilevare i grandi vantaggi che vi sarebbero in un accordo anglo-russo circa i numerosi punti in cui gli interessi delle due Nazioni sono in contrasto.

L'oratore dice di aver fatto buona accoglienza a questa proposta e che tratterà con piacere intorno ad essa in momenti più lieti e più opportuni.

Austria.

(S) **Vienna**, 27. — Il Reichsrath si riunirà l'8 del prossimo marzo.

L'ordine del giorno reca la discussione della legge sul reclutamento.

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

Gli attacchi a Port-Arthur.

Pietroburgo, 27. — L'*Agenzia Russa* ha da Port-Arthur, in data di ieri:

Alcuni brulotti giapponesi penetrarono il 24 nella rada, carichi di carbone. Sembra però che contenessero anche delle mine, perchè vi si trovò una batteria elettrica con fili.

Il vapore giapponese, che si trovava presso la corazzata *Retvisan*, è affondato, essendovi penetrata dell'acqua.

Al mattino del 25 parecchie torpediniere giapponesi, che avevano messo le vele per non essere riconosciute, comparvero nella rada. La *Retvisan* e le batterie della costa fecero fuoco contro di esse, continuandolo fino a stamane, quando le torpediniere si ritirarono.

Da stamane si vede sull'orizzonte una squadra giapponese, che sembra scorti dei trasporti. Essa, alle 11.15, si avvicinò al porto. L'artiglieria russa aperse il fuoco, al quale rispose la flotta giapponese.

Il cannoneggiamento è durato 40 minuti senza risultati visibili. Alcuni proiettili caddero in città senza produrvi danni.

Si attende che i giapponesi tentino di effettuare uno sbarco di truppe.

(S) **Pietroburgo**, 26. (*Ufficiale*). — « Il generale Pflug telegrafa in data di ieri:

« La squadra nemica, composta di 16 navi, proveniente da Dalny, si avvicinò alla piazza-forte di Port-Arthur verso le 11 di stamane, aprendo il fuoco contro le navi russe ancorate nella rada esterna e cioè gli incrociatori *Askold*, *Bajan* e *Nowik* e contro i forti.

« Il fuoco durò mezz'ora. Quindi i nostri incrociatori sono rientrati in porto. Il nemico, dopo aver tirato alcuni minuti contro una batteria di terra, si allontanò rimanendo sempre in vista della piazza-forte, ma fuori di tiro.

« Allora 4 incrociatori nemici si staccarono dal resto della squadra e si diressero verso la baja di Golubina, ove apersero subito il fuoco contro una nostra torpediniera che vi si trovava al riparo. Essi fecero pure per 20 minuti un fuoco nudrito contro la costa.

« Il Comandante giapponese inviò truppe verso la costa ma esse non sono sbarcate.

« Gli incrociatori giapponesi sono ripartiti. Abbiamo avuto un ferito nella batteria.

« Il Comandante di Wladivostock riferisce che al mattino del 24 al sud dell'isola di Russky furono vedute 10 navi giapponesi che però, verso sera, disparvero dall'orizzonte. »

(S) **Pietroburgo**, 27 — (*Ufficiale*) - L'ammiraglio Alexeieff ha inviato allo Czar il 26 corrente il seguente dispaccio datato da Port Arthur 25:

Stanotte, dopo calata la luna, il *Retvisan* ha respinto parecchie volte le torpediniere nemiche, due delle quali si ritengono distrutte in alto mare.

Le torpediniere russe col comandante in capo, Matussevic, ed il comandante in seconda, principe Lieven, incontrarono ed inseguirono le torpediniere nemiche, ma non videro alcuna grande nave.

Stamane gli incrociatori « Bajan, Diana, Askold e Nowik » furono inviati ad impedire che gli incrociatori giapponesi inseguissero una parte delle nostre torpediniere. Mentre ritornavano, una delle nostre torpediniere venne staccata dalle altre da quattro incrociatori giapponesi, essa si mise al riparo nella baia del Pigeon, sostenendo il fuoco nemico, il quale tirava a grande distanza.

Nessuno è rimasto ucciso o ferito.

La flotta giapponese, vedendo i nostri incrociatori, si è avvicinata ai forti, che insieme con le navi russe hanno aperto il fuoco alle ore 10,30 respingendo il nemico.

Gli incrociatori russi sono entrati nel porto dopo le torpediniere. La maggior parte dei proiettili nemici non ha prodotto danni; un solo marinaio è rimasto ferito: la squadra russa non ha avuto alcuna altra perdita.

La flotta giapponese si componeva di 17 grandi navi con 8 torpediniere. Si rileva che le torpediniere giapponesi, quando ieri venne fatto il tentativo di bloccare Port Arthur, erano dodici.

(S) **Londra**, 27 — La Legazione giapponese riferisce, sull'attacco del 24, i nomi dei cinque vapori mercantili affondati dinanzi a Port Arthur ed indica la posizione in cui ciascuno di essi si trova. Conferma che gli equipaggi e le torpediniere rimasero incolumi.

Sull'attacco del 25 dice che la flottiglia esploratrice bombardò all'alba le navi russe ed i forti di Port Arthur a grande distanza.

Poco dopo mezzodì si videro gli incrociatori « Novik, Askold e Bajan » ritirarsi velocemente verso il porto interno, ciò che indicherebbe come il blocco del canale che immette nella rada interna non era stato completamente raggiunto coll'affondamento delle navi con materie infiammabili.

La flotta giapponese bombardò allora la parte interna del porto, producendovi un violento incendio (?) e si ritirò dopo un fuoco di 15 minuti. Durante il bombardamento fu distrutta una controtorpediniera russa.

I giapponesi non ebbero alcuna perdita (!)

Tokio, 27. — L'ammiraglio Kamimura inviò il seguente rapporto sull'azione della flottiglia di torpediniere che aveva la missione di raccogliere gli equipaggi dei brulotti destinati ad essere affondati all'ingresso della rada interna di Port-Arthur.

Il brulotto « Kokokmaru » fu colato a fondo a destra dell'ingresso del porto presso il faro; il brulotto « Bushicemaru » fu colato a fondo fuori dell'ingresso.

L'affondamento dei 2 brulotti fu effettuato dai propri equipaggi. I brulotti « Tenshinmaru » e « Buysmaru » sono arenati all'est di Liao-sciang. Ambedue ed il « Tinsenmaru » furono colati a fondo dai rispettivi equipaggi, tutti gli equipaggi dei brulotti si ritirarono salvi. Anche la flottiglia delle torpediniere è ritornata incolume.

Nella notte del 24, la flottiglia delle torpediniere fece un attacco di ricognizione contro Port-Arthur, Ta-Lien-Van e Pigeon-Bay.

La mattina del 25, il grosso della flotta giapponese tirò a grande distanza sulle navi nemiche: poco dopo mezzodì scorse il *Novich*, l'*Aschold* ed il *Bajan* che rientravano nel porto e constatò che l'affondamento dei brulotti non aveva raggiunto lo scopo prefisso. Allora la flotta cominciò un violento bombardamento del porto interno.

Colonne di fumo furono viste innalzarsi durante l'azione.

La nostra squadra d'incrociatori distrusse una controtorpediniera nemica che si trovava vicina al *Retvisan*.

Le nostre navi non riportarono alcun danno e gli equipaggi non subirono alcuna perdita.

Nel momento dell'invio di questo rapporto, la squadra giapponese era sempre in azione.

(S) **Port-Arthur**, 26. — Le torpediniere giapponesi tentarono ieri all'una del mattino, sotto la protezione della squadra giapponese, di avvicinarsi a Port-Arthur, ma furono respinte dalla batteria della costa.

Due torpediniere, che avevano messo le vele, furono affondate.

(S) **Port Arthur**, 27. — Sono stati raccolti in una sottoscrizione 300 rubli, che vennero distribuiti fra l'equipaggio del *Retvisan*, distintosi nella difesa di Port Arthur contro il terzo attacco dei giapponesi a quella piazza.

(S) **Londra**, 27. — Il corrispondente dello *Standard* da Shanghai telegrafa, in data 26, di sapere da buona fonte che la flotta giapponese riuscì a bloccare il porto di Port Arthur.

(S) **Pietroburgo**, 27 — Il comandante e gli ufficiali dell'*Askold* telegrafano da Port Arthur alla *Nowoje Vremia* in data 26:

« La voce sparsa dai giornali esteri circa perdite subite dall'incrociatore *Askold* è fantastica. A bordo tutti bene. »

(S) **Londra**, 27 — Si ha da Tokio:

Malgrado le smentite di fonte russa, si assicura da buona fonte che i trasporti giapponesi furono affondati oltre il faro, all'ingresso della rada interna di Port Arthur.

I giapponesi avrebbero quindi raggiunto, almeno in parte, il loro scopo. Nessuna nave da guerra giapponese fu colpita dai proiettili nemici.

(S) **New-York**, 27 — Parecchi giornali pubblicano un dispaccio da Tokio, il quale dice che il tentativo dell'ammiraglio Togo di bloccare i russi a Port Arthur è evidentemente fallito. I giapponesi non hanno avuto alcuna perdita.

Londra, 27. — Si afferma che la guarnigione di Port Arthur dispone di viveri soltanto per 5 mesi. I russi affermano che le truppe di guarnigione a Dalny si ritireranno sul fiume Ya-lu e che, se saranno colà battute, si ritireranno ancora su Kharbin ove potranno combattere per 2 anni.

A Shanghai vi sono 2 navi da guerra giapponesi che sorvegliano probabilmente la cannoniera russa *Manciuria*.

(S) **Parigi**, 27. — Il corrispondente del *Temps* a Pietroburgo telegrafa che le operazioni compiute dai giapponesi dinanzi a Port Arthur il 24, 25 e 26 corr. costituiscono le fasi di un unico tentativo di sbarco.

Ecco l'ordine cronologico dei fatti: Il 24 corr. i russi scorsero la flotta giapponese fuori della portata dei loro cannoni, ma nella notte del 24 non si impegnò alcun combattimento. Il numero delle navi giapponesi era di 17.

Il 25 mattina tre incrociatori russi diedero la caccia alle torpediniere giapponesi; ma essendo avanzata la flotta giapponese, essi rientrarono proteggendo le torpediniere russe che erano uscite e si trovavano inseguite dalla flotta giapponese. Tre di esse corsero il pericolo di venir catturate.

Il 25, alle 11 del mattino, la squadra giapponese bombardò Port Arthur; essa non si componeva che di 16 navi. Il fuoco durò 30 minuti senza che i russi soffrissero alcuna perdita; sembra invece che i giapponesi abbiano avuto dei morti.

Infine nella notte dal 25 al 26 corr. le torpediniere giapponesi, mascherate, fecero un attacco andato a vuoto e due di esse affondarono. La flotta giapponese si ritirò in alto mare.

(S) **Pietroburgo**, 27 — L'*Agenzia telegrafica russa* ha da Charbin in data di oggi: A Charbin ed a Bogranitschnoja tutto è tranquillo: nei dintorni di Guntschulin alcuni segnali luminosi rossi e bianchi, notati sulle alture, disparvero all'appressarsi delle pattuglie russe. Si annunzia da Madaoschi che furono sparati colpi d'arma da fuoco contro il posto militare russo, che si trova all'entrata di un piccolo *tunnel*. Il posto rispose al fuoco: tuttavia gli aggressori riuscirono a fuggire. A sei chilometri dalla frontiera, a Datson ed a Honkuren, si riuniscono uomini d'arme travestiti da pellegrini.

Dalla Russia.

Londra, 27. — Lo *Standard* riceve da Mosca: L'espresso transiberiano portò oggi 400 donne e 600 fanciulli provenienti da Port Arthur e da Dalny.

I viaggiatori raccontano d'aver incontrato ogni giorno ad ovest del Baikal 30 treni carichi di soldati in maggioranza riservisti. Il viaggio fino a Mosca durò 17 giorni. La linea è buona.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*)

Berlino, 27, ore 19.15 — Si ha da Pietroburgo che il generale Kuropatkine si è recato nella sua tenuta presso Pleskau per congedarsi dalla vecchia madre e ritornerà a Pietroburgo martedì.

— A Charkow fu dato un banchetto in onore degli ufficiali del reggimento fucilieri, che parte per l'Estremo Oriente.

Il generale Zurikow brindò a due ufficiali tedeschi presenti salutandoli quali rappresentanti della potente nazione e del glorioso esercito con cui la Russia vive da un secolo in pace.

Uno degli ufficiali tedeschi brindò quindi in russo all'esercito amico.

Furono suonati gli inni russo e tedesco e gli ufficiali fraternizzarono.

Dal Giappone.

Londra 27. — Il *Daily Telegraph* ha da Nagasaki 26: Un grande numero di trasporti ritornati in questo porto imbarcano nuove truppe con grande attività per trasportarle nelle vicinanze di Dalny. Si calcola che dal 10 siano partiti da Nagasaki 40 trasporti con truppe. Altri imbarchi anche più importanti si fanno a Oudjida presso Hiroshima, ove sarà stabilita la sede del quartiere generale dell'esercito e della marina. Attualmente si trovano nel porto di Oudjida circa 300 trasporti. Una enorme quantità di soldati giunge in questa città per ferrovia.

Gli ultimi sudditi russi che si trovavano a Nagasaki sono partiti per la Cina.

L'Aja, 27 — Il Ministro del Giappone ha consegnato al Presidente della Corte arbitrale una protesta contro il discorso pronunciato di recente da Muravieff alla Corte stessa.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 27, ore 19.15 — Telegrafano da Tokio che alla sicurezza della vittoria è subentrata la preoccupazione per lo scarso successo degli ultimi fatti.

Gli scafi dei vapori affondati a Port Arthur avevano uno stazzamento di 1000 a 2000 tonnellate ciascuno.

Giappone e Corea.

Londra, 27. — Si ha da Tokio: Il Giappone e la Corea firmarono il 23 un trattato di alleanza.

Tokio, 27 — Ecco il testo del protocollo firmato a Seoul il 23 corr, fra il Giappone e la Corea:

« Il sig. Aayashi, Ministro plenipotenziario del Giappone, ed il maggior generale Yelchigong, Ministro di Stato, interinale per gli affari esteri di S. M. l'Imperatore della Corea, rispettivamente debitamente muniti di pieni poteri a questo scopo, hanno convenuto sui seguenti articoli:

Art. 1. — Allo scopo di mantenere una permanente e salda amicizia tra il Giappone e la Corea e di stabilire una pace durevole nell'Estremo Oriente, il Governo Imperiale di Corea porrà piena fiducia nel Governo Imperiale del Giappone e ne adotterà il consiglio riguardo ai miglioramenti da introdursi nell'amministrazione.

Art. 2. — Il Governo Imperiale del Giappone, animato da uno spirito di solida amicizia, assicurerà la sicurezza e la quiete della Corea.

Art. 3. — Il Governo Imperiale garantirà definitivamente l'indipendenza e l'integrità territoriale dell'Impero della Corea.

Art. 4. — Nel caso in cui la felicità della Casa imperiale della Corea o l'integrità territoriale della Corea fossero minacciate da aggressioni da parte di una terza potenza o da disordini interni il Governo imperiale del Giappone prenderà immediatamente i necessari provvedimenti quali le circostanze lo richiederanno ed in tal caso il Governo imperiale della Corea darà ogni appoggio per facilitare l'azione del Governo imperiale del Giappone, il quale potrà a fine di raggiungere lo scopo dianzi accennato, occupare, qualora le circostanze lo richiedano, le località che possano essergli necessarie dal punto di vista strategico.

Art. 5. — I Governi dei due paesi non potranno in avvenire, senza il mutuo consenso, concludere con una terza Potenza qualsiasi accordo che possa essere contrario ai principi del presente protocollo.

Art. 6. — I particolari in rapporto al presente protocollo saranno concordati a seconda che le circostanze lo richiedano fra il rappresentante del Giappone e il ministro di Stato per gli affari esteri della Corea. »

(S) **Seoul**, 27. — In seguito alle insistenze dei ministri degli Stati Uniti, della Russia e dell'Inghilterra il Governo coreano ha ordinato che Vi-giù sia aperto al commercio internazionale.

Riposo festivo o settimanale.

Roma, 27-2-1904.

Egregio Editore del *Pop. Rom.*

Io condivido in gran parte le considerazioni svolte dal *Pop. Rom.* e ritengo che si dovrebbe pensare a ben altro che a stabilire l'obbligo del riposo festivo o settimanale, ma debbo correggere una inesattezza in cui è caduto il giornale.

Non è soltanto in Inghilterra e in Austria che vige per legge l'obbligo del riposo festivo; anche agli S. U. si segue per consenso la legislazione inglese, con alcune varianti tra Stato e Stato, e c'è in Russia. In Francia è prescritto un giorno di riposo per settimana soltanto per gli operai per turno nelle imprese di opere pubbliche; in Danimarca è limitato alle donne e ai minorenni nei giorni di festa, come nel Belgio.

In Austria però ai commercianti sono concesse sei ore di lavoro anche alla festa. Nel Belgio c'è un progetto, non ancora divenuto legge; in Spagna si parla di presentare un progetto; in Portogallo niente; in Svizzera è limitata alle donne e minorenni e varia tra Cantoni e Cantoni.

E' vero però che anche nei paesi dove c'è l'obbligo del riposo per legge, l'applicazione non è molto rigida e si chiude volentieri un occhio ed anche tutti e due.

Io sono persuaso che in Italia, quando avremo legiferato anche questo, non sarà facile rompere le abitudini e le tendenze, tanto più che siamo festaiuoli per eccellenza.

Un deputato.

Ringraziamo l'egr. deputato dei cenni di legislazione comparata sul riposo obbligatorio, che del resto sono annessi alla relazione del progetto, ma in fatto, gli Stati dove vi è una legge assoluta pel riposo non sono che due o tre al più e non ci sembra che l'Italia sia così ricca per darsi il lusso di vincolare la libertà del lavoro, tanto più che un po' per la razza e un po' pel clima si fatica meno che altrove.

In quanto poi alla questione religiosa, nulla impedisce che si vada a messa, ed anche al vespro, occupando almeno alcune ore nella giornata. Non dice lo stesso Vangelo che chi lavora prega?

La situazione nei Balcani.

Costantinopoli, 27. — E' imminente l'applicazione di provvedimenti proposti dagli agenti civili, Demeric e von Müller, relativi al rimpatrio degli esuli macedoni.

Vienna, 27. — Il *Corr. Bureau* ha da Costantinopoli: Il movimento albanese essendosi esteso ad Ipek, la cui guarnigione è insufficiente, le Ambasciate di Austria e di Russia hanno fatto passi presso la Porta, la quale dichiarò che invierà immediatamente truppe o renderà il comandante della guarnigione di Ipek responsabile della calma e dell'ordine.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

27 febbraio - Presidenza **Biancheri** *- Ore 14.10.*

Gli ufficiali in congedo.

Spingardi (guerra) all'on. Gesualdo Libertini che raccomanda l'istituzione di uno speciale distintivo di benemerenza per gli ufficiali in congedo con 25 o più anni di servizio, come si è fatto per gli ufficiali in attività di servizio, risponde che il Governo apprezza le molte benemerenze degli ufficiali in congedo, ma il decreto che istituisce la croce di anzianità si riferisce al servizio effettivo e non può avere l'estensione desiderata.

Libertini Gesualdo. Insiste nel concetto suo, lasciando al Ministero di attuarlo nel tempo e nei modi che crederà opportuni.

Un "numero unico,, proibito.

Di Sant'Onofrio (interno) all'on. Montemartini, che deplora la proibizione ordinata dalla Questura di Pavia della vendita di un numero unico edito dalla frazione intransigente del partito socialista, quantunque permesso dalla Regia Procura, risponde che la proibizione fu legale, perchè la pubblicazione era stata fatta in contravvenzione dell'art. 36 della legge sulla stampa.

Montemartini non è soddisfatto.

Il congedo di riforma d'un lanciere.

Spingardi (guerra) allo stesso on. Montemartini, che interroga sulle circostanze del congedamento del soldato Stoppini Luigi di Angelo, da Santa Giulietta (Voghera), del 7° lancieri, risponde che lo Stoppini fu congedato per malattia cronica, in seguito a rassegna di rimando e, udito il Consiglio di Sanità Militare, gli fu accordato un assegno pari ad un anno di soldo.

Montemartini. Il caso, sul quale si riferisce la sua interrogazione è un altro, poichè nel certificato di riforma è detto per malattia causata dal calcio di un cavallo.

Spingardi (guerra) conferma che lo Stoppini fu riformato per bronchite cronica. Comunque farà nuove indagini.

Un ponte pericoloso.

Tedesco (LL. PP.) allo stesso on. Montemartini, che interroga sulle condizioni di sicurezza del ponte sull'Olona lungo la linea ferroviaria fra Belgioioso e Corteolona, in provincia di Pavia, assicura che saranno presi gli opportuni provvedimenti.

Montemartini ringrazia.

Le operaie nelle Manifatture tabacchi.

Majorana (finanze), all'on. Cottafavi, interrogante sulle cause dell'agitazione fra le operaie delle RR. Manifatture dei tabacchi e sui provvedimenti per farla cessare, dichiara che le cause sono due: il regolamento e la pensione.

Il regolamento è compilato ed attende soltanto il parere dell'Ufficio del Lavoro. Anche la questione delle pensioni sta per essere risoluta con la presentazione al Parlamento di uno speciale disegno di legge.

Cottafavi prende atto e ringrazia.

I cannoni grandinifughi.

Del Balzo (agricoltura), all'on. Engel il quale raccomanda che si cessi di sparare contro le nuvole nella vana speranza di impedire la caduta della grandine, ricorda che, per incarico del Governo furono fatti esperimenti, i quali hanno dimostrato la inefficacia e non la inutilità degli spari.

Il Ministero, in omaggio alla legge, stanziò in bilancio una somma; ma in sede di bilancio la questione potrà essere ripresa e risoluta.

Engel conferma che i risultati delle esperienze sono stati assolutamente negativi; onde confida che la spesa relativa in bilancio sarà soppressa.

I biglietti di Banca che cadono in prescrizione.

Majorana (finanze) ai dep. Engel, Caldesi Rampoldi ed altri, che invocano provvedimenti per impedire che la prescrizione di biglietti di Banca ordinata per il 30 giugno prossimo dalla legge 2 luglio 1896 rinnovi gravi e dolorose spogliazioni legali a danno di poveri cittadini, dà assicurazione che disposizioni furono prese, sia autorizzando la tesoreria a ritenere i biglietti, che stanno per cadere fuori corso, sia divulgando a centinaia di migliaia i *fac-simile* dei biglietti stessi, con invito ai prefetti di diffondere la notizia per mezzo dei sindaci e dei maestri. Se tutte queste misure si dimostrassero poco efficaci, si potrà prorogare il termine.

Engel approva l'operato del Ministro, ma ritiene indispensabile una proroga.

Correzioni alla circoscrizione amministrativa.

E' letta una proposta degli on. Lucifero e Giunti per la costituzione in comune autonomo della frazione di Carfizzi (Catanzaro);

altra dell'on. De Amicis, per la costituzione in comune autonomo della frazione di Cansano (Aquila);

Weill-Weiss svolge una proposta di legge per aggregare al mandamento di Busto Arsizio i Comuni di San Giorgio in Legnano, Canegrate e San Vittore Olona.

Giolitti (interno) ne consente la presa in considerazione.

Cassa di previdenza e pensioni pei segretari comunali.

Ghigi (relatore) riferisce sul coordinamento del progetto.

Si procede alla chiama per la votazione secreta del progetto stesso e di altri due progetti approvati nella seduta di ieri.

Presidente: si lascieranno aperte le urne.

Società cooperative e lavori pubblici.

Vigna svolge un ordine del giorno, che invita il Governo ad introdurre nel regolamento disposizioni perchè le Cooperative agricole di piccoli proprietari-lavoratori possano godere dei benefizi della legge, concorrendo alle forniture delle amministrazioni dello Stato e soggette alla sua vigilanza.

Confida che il Governo accolga il suo ordine del giorno che sarà di giovamento ai piccoli agricoltori. (Bene!)

Cottafavi approva il progetto ed avrebbe anzi desiderato che si fosse anche maggiormente elevato il limite fissato dalla legge per la concessione di lavori alle Cooperative di lavoro.

Danco E. Domanda se il limite del ribasso che questo disegno di legge stabilisce nelle licitazioni si intenda applicabile soltanto alle gare fra le Società cooperative; nel quale caso consentirà alla proposta, pure ricordando che tale disposizione fu già inclusa nel regolamento del 1898.

Non può consentire invece che si voglia imporre questo limite anche alle gare fra concorrenti privati, perchè creerebbe un monopolio a favore di pochi individui. Quanto all'ordine del giorno dell'on. Vigna dichiara che sarà lieto ove il ministro voglia accettarlo; ma è convinto che il giusto concetto di quella proposta rimarrà lettera morta se non si traduce in una precisa disposizione di legge (Bene!).

Romanin-Jacur raccomanda al Governo di provvedere a toglier di mezzo inconvenienti, deplorati spesso; di troppe difficoltà e di soverchia lentezza nel pagamento dei lavori eseguiti dalle cooperative, le quali vedono perciò ridotti i loro guadagni dal fatto di dover ricorrere alle Banche. (Bene).

Aguini darà il voto al progetto, quantunque risponda in limitata maniera ai desideri delle organizzazioni cooperative che avrebbero voluto l'abolizione di ogni limite nell'importo dei lavori e l'obbligatorietà della concessione. (Bene a Sinistra).

Lucca. La questione delle cooperative agricole è stata portata molte volte davanti alla Camera e la vorrebbe risoluta con un'esplicita disposizione di legge.

Raccomanda al Ministro del tesoro di voler vincere le resistenze che la burocrazia oppone ad ammettere le cooperative agricole alle forniture per le pubbliche amministrazioni. Confida perciò che il Ministro consentirà a introdurre nella legge una speciale disposizione.

Luzzatti (tesoro) è lieto dell'unanime accordo che da diverse parti della Camera si è manifestato per favorire le cooperative. Ricorda a questo proposito le numerose lotte che il principio della cooperazione ha sostenuto in Germania, uscendone alfine vittorioso.

All'on. Romanin-Jacur ricorda che la prima legge sulle cooperative porta il nome dell'on. Giolitti e che il primo regolamento porta il suo, onde non si possono mettere in dubbio le buone intenzioni degli attuali governanti. (Bene! Si ride).

Di buon grado accetta l'emendamento Vigna, nel senso di far partecipare le cooperative rurali ai benefici della legge.

Crede infatti che i piccoli proprietari debbano essere assimilati agli operai industriali, e ricorda di avere sempre fatto prevalere questo concetto sia come fautore della cooperazione sia come ministro.

All'on. Agnini promette di tener conto nel regolamento delle sue raccomandazioni, soggiungendo che intende valersi a questo scopo dei consigli dei rappresentanti delle cooperative, come intende far partecipare alle Commissioni provinciali i delegati della Lega delle cooperative medesime.

Conclude esprimendo il voto che i lavoratori italiani si persuadano, sotto gli auspicii della cooperazione, che la salute è in loro, nell'unione delle loro forze, all'infuori di ogni scuola e teoria politica. (Vive approvazioni).

Cabrini (relatore). La Commissione non crede possibile porre nella legge il limite del massimo degli appalti; ciò deve lasciarsi al regolamento.

Richiama poi l'attenzione del ministro sulla convenienza di procedere ad una revisione radicale del regolamento.

Accetta un emendamento che limiti i vantaggi della cooperazione agraria alla classe dei piccoli proprietari esclusivamente.

L'articolo 1, emendato nel senso di estendere anche alle cooperative agricole di produzione legalmente costituite tra piccoli proprietari i benefici della legge, è approvato.

Luzzatti (tesoro) e **Cabrini** (relatore), all'art. 2, propongono un emendamento, onde sia fatto obbligo alle amministrazioni, nell'indire le aste per lavori pubblici, di fissare il massimo ribasso ammissibile.

Ghigi, all'articolo 3°, raccomanda che, nella compilazione del Regolamento, si sanciscano norme precise e severe di controllo nell'erogazione dei fondi, affinchè sia escluso ogni pericolo di malversazioni.

Luzzatti (Tesoro) accetta la raccomandazione.

Cabrini (relatore) crede che l'intervento diretto dei lavoratori nella nomina degli amministratori eliminerà ogni pericolo di malo impiego dei fondi.

Ghigi, lo vedremo.

L'articolo 3° è approvato.

Presidente annuncia il risultato della votazione secreta. Tutti i progetti sono approvati a grande maggioranza.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

Servizi marittimi.

Cantarano presenta la relazione sul progetto di miglioramento dei servizi di navigazione tra Napoli e l'isole del Golfo.

Sull'ordine del giorno.

Turati e **De Amicis** domandano che sia inscritto all'ordine del giorno della seduta di martedì lo svolgimento di due proposte di legge di loro iniziativa. (E' consentito).

La seduta è tolta alle ore 18,49.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella riunione di ieri, ammessa alla lettura due proposte di legge d'iniziativa parlamentare (vedi rendiconto della seduta), hanno nominato commissari sulle domande a procedere contro gli on. Aprile, D'Andrea, Rigola e Gallo gli on. Ceriana-Mayneri, Riccio, Monafoglio, Castiglioni, Mezzanotte, Suardi, Palberti e Binelli (manca il commissario dell'Uff. III).

— La Commissione per la pubblica beneficenza ha esaminato il progetto di legge dichiarandosi in massima favorevole.

Essendo sorti dei dubbi su alcune disposizioni, deliberò di udire il Ministro dell'Interno.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 reca:

RR. DD. che introducono talune varianti nei capitoli della rendita dei Consolidato 5 0[0 e 3,50 0[0.

R. D. che approva il testo unico di legge per gl'infortuni degli operai sul lavoro.

Manifesto per la chiamata generale alle armi delle reclute di 1ª categoria della classe 1883.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai min. dell'I. P. e del Tesoro.

Nuovo ufficio telegrafico — Il 24 corrente, in Cervarese Santa Croce, Prov. di Padova, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

+

R. Esercito — Nomine e promozioni:

Fanteria — Traverso Gaetano cap. asp. coll. ausiliaria. Sono collocati in aspettativa, per 1 a. i capitani Nazzani Adriano del 42, Gobbi Serafino del 77, Licometi Carmine del 69, Ferrari della Torre Vittorio del 91, Verdicchio Clemente del 91, Valania Giuseppe del 7 alp., e per 3 a. Politi Ascanio del 6 fant. e Corbi Salvatore del 12. Per 2 a. Gaiffami Camillo del 46.

Sono richiamati in servizio: Ricciari Fulvio cap. al 45, Defanti Carlo Alberto al 78.

Tuccari Luigi, cap. 25, coll. asp. 4 m. Oberto Isidoro, id. 1 alp., id. 6 m.

E' prorogata di 6 m. l'aspett. dei capitani Donte Salvatore e Cavalli Alfredo.

Il cap. Cittadini Arturo del 29 è nominato cavaliere della Corona d'Italia per speciali benemerenze.

Sono trasferiti i capitani: Bartoli Gaetano dal 93 al 48, Solani-Raschini dall'88 al 40.

Artiglieria. — Castelli Enrico, cap. 11. art., coll. ausiliaria. Costa Michele, id. div. segr. esperienze, trasf. 1. art. fort.

Sono comandati al 6. corso della scuola di tiro per l'11 marzo i capitani: Mesturini, Godi, Ragusa, Amendoni, Busto, Blan, Soardi, Palmeri, Fenoglio, Sorvillo, Nisco, De Stiebert, Ferrari, Pierleoni, Calcagno, Marolda, Lupini, Taddei, Candela, Garinei, Melita, Segrè, Tellini, Villari, Perazzi, Vacchelli, Simeoni, Abrate, Viola, De Giani, Bertagnoni, Bucci, Pollettini, Giunta, Leopardi, Passa, Ferrini, Piattelli.

Pel 23 marzo: i colonnelli Vitali, Mazzo, Tettoni, Raimondi, Micco, il ten. colonnello Antonini, ed i maggiori Assante, Tradardi, La Daga, Degli Uberti, Rossio.

Genio. — Sono trasferiti: il magg. Conti al 1. gen., il cap. Sandrelli al Ministero.

Distretti. — Bottassi Guglielmo magg. 77. trasf. Dis. Torino.

Fortezze. — Ferrara Ernesto cap. 1. art. fort. trasf. fortezza Val d'Assa e Astico.

Corpo sanitario. — Frigoli cap. osp. Genova coll. ausiliaria, Gristina id. 1. art. camp. trasf. osp. Palermo.

Contabili. — Galasso cap. cont. 24 art. trasf. dis. Napoli, Ponticelli id. id. 2. id. id. 24 art., Fusco id. id. dis. Napoli id. Cor. invalidi e veterani.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

(S) **Pinerolo**, 27. — Stanotte si è sviluppato un grande incendio nel cotonificio dei fratelli Turati, ad Abbadia Alpina. Il pronto intervento dei pompieri e della truppa riuscì a domarlo. Però i danni sono notevoli. Nessuna disgrazia di persone.

Pavia, 27, ore 16.45. — Aderendo al voto della Facoltà Medica, il Ministro per l'i. p. ha disposto che si faccia un'inchiesta sulla Università e ne ha dato l'incarico al comm. Masi, presidente d'una sezione della Corte di Cassazione di Roma.

— Ieri in Mortara convennero i rappresentanti degli agricoltori della Lomellina, del Novarese e del Vercellese e i deputati Bergamasco, Mazza, De Asarta e Porzo. Fu espresso il voto che il Governo favorisca la risicoltura nei riguardi dell'esportazione, migliorando le tariffe doganali e disciplini il commercio dei formaggi e dei burri margarinati, uniformandosi alle disposizioni della Germania, dell'Austria e del Belgio e ottemperando ai desideri espressi nel Congresso di Bruxelles.

Milano, 27, ore 16.45. — Il dep. Chiesi afferma infondate le pretese indiscrezioni dell'*Italie* circa le conclusioni della relazione sua e di Trevelli sul Benadir. Aggiunge che il lavoro è sotto stampa e riparato da indiscrezioni.

Bologna, 27, ore 19.40. — Il treno diretto Numero 12 proveniente da Firenze, pervenuto presso Pontecchio, deviò.

Quantunque venisse fermato sollecitamente tuttavia vi fu un grande pànico fra i passeggieri.

Telegrafatosi partì un treno di soccorso, cosicchè, dopo un lungo lavoro, si potè riprendere il cammino.

I danni sono soltanto materiali.

Venezia, 27 (per telefono) — L'on. Todeschini, giunto stamane, riferì oggi alle sigaraie sulle pratiche fatte presso i Ministri e sulla risposta avuta dal Majorana di lasciare il Borgagno a Venezia fino a questione finita, rimanendo il Raveggi a coadiuvarlo soltanto nella direzione della Manifattura. Ripetè quanto già si sa sull'agitazione di Torino.

Nonostante gli applausi era evidente la delusione delle scioperanti.

Domani al Comizio generale parleranno Todeschini, Marangoni ed il segretario della Camera di lavoro.

— Nell'interessante processo d'Onigo si è deciso che i giurati si rechino sul luogo del delitto a Treviso mercoledì o giovedì.

Milano, 27, ore 16.45. — Il sen. **Piola** è morto stamane.

Il sen. Giuseppe Piola era nato a Milano di nobile famiglia, il 20 dicembre 1826. Levò molto grido un suo primo lavoro filosofico: *Storia d'uno studente di filosofia*. Salì poi in fama di eminente scrittore colle sue opere successive, nelle quali erano soprattutto trattati i rapporti fra Chiesa e Stato. Fu deputato di Treviglio ed esercitò coscienziosamente il mandato.

Nominato senatore il 28 febbraio 1876 partecipò ai lavori dell'alto consesso nelle discussioni e nelle deliberazioni di maggior momento. Era membro effettivo del R. Istituto lombardo di scienze, lettere ed arti e socio di altri Istituti ed Accademie scientifiche. La sua fu vita operosa, onesta, disinteressata da additarsi come nobile esempio.

Nel mondo degli affari.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Milano, 27, ore 16.45. — Il mondo degli affari è un po' impressionato per i recenti « cracks », non tanto di quelli avvenuti nell'ambiente della Borsa, quanto degli altri avvenuti nel campo industriale.

Sovra tutti grave è quello che determinò il suicidio del cav. Siro Colombo, individualità stimatissima, che gestiva, nell'articolo sete, una trentina di stabilimenti, fra grandi e piccoli in Brianza, nel Lodigiano e nel Bresciano, tenendovi impiegati quattromila operai.

Da qualche tempo il Colombo soffriva della crisi che travaglia il commercio delle sete: venutagli meno una combinazione bancaria, cui aveva fatto ricorso, dovè sottostare ad un rovescio che, si vuole, ammonti ad alcuni milioni. Ne sono danneggiati parecchi importatori di sete asiatiche e di bozzoli secchi.

Fra i più compromessi stanno il suo banchiere di Crefeld, ove il Colombo aveva incominciato la splendida carriera, e aveva rapporti di parentela e serbava relazioni di affari.

Un esame sommario della situazione ha dato un attivo di quasi due milioni e un passivo di cinque e mezzo. Dell'attivo, valutabile parecchio, fa parte una polizza di assicurazione sulla vita per 200,000 lire. Nell'attesa che la situazione venga chiarita gli affari sono quasi paralizzati.

La vendita del Palazzo Farnese
ALLA FRANCIA.

(S) **Parigi**, 27. — La relazione del deputato Pressensé sulla proposta d'acquisto del Palazzo Farnese osserva come la proposta del Governo di aprire a tal uopo un credito straordinario di 3,750,000 franchi sull'esercizio del 1903 sia la continuazione dell'opera generale intrapresa da alcuni anni per dare ai rappresentanti della Repubblica nelle grandi capitali delle residenze di proprietà della Francia e degne di essa. Nel caso particolare, tale misura è dichiarata necessaria, per la scadenza nel 1906 del contratto d'affitto del Palazzo Farnese, i cui proprietari, desiderosi di venderlo, non si curerebbero certo di rinnovare.

Per quanto si concepisca volentieri una diplomazia che si accontentasse, con semplicità tutta repubblicana, di alloggi meno sontuosi, tuttavia la corrente del giorno appariace poco propensa a tale austerità, cosicchè la maggior parte delle grandi Potenze credettero dover entrare nella via degli acquisti di immobili e della costruzione di palazzi per le loro Ambasciate.

La Francia stessa a gui largamente tale esempio; e giova riconoscere che, se vi è una circostanza in cui un sacrificio pecuniario di questo genere possa giustificarsi, è senza dubbio quella che concerne il Palazzo Farnese, monumento di primo ordine, uno dei capolavori architettonici del Risorgimento italiano.

Fatta la storia del Palazzo Farnese, rilevandone tutti gli alti pregi artistici, il relatore ricorda che per parecchie volte il Palazzo Farnese ospitò i rappresentanti della Francia. Il suo nome ha preso posto nella nostra storia e si è identificato in certo modo con l'Ambasciata che da sì lungo tempo vi risiede, e non vi è dubbio che il suo acquisto incorporerà nel patrimonio nazionale, il solo la cui proprietà non può sollevare scrupoli nè obiezioni, una preziosa ricchezza.

E termina invitando la Camera ad approvare il disegno di legge.

Scioperi ed agitazioni.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Ferrara, 26. — I contadini addetti alla tenuta del possidente Dalbuono nel territorio di Gambalonga hanno scioperato perchè questi non accettò il patto colonico stabilito fra l'"Unione liberale capitale e lavoro„ e la Commissione degli operai.

Carrara, 26. — Questo è un bel centro di scioperi. Prima i cavatori, poi i segatori, poi gli altri lavoratori del marmo, poi gli artisti, poi ancora i cavatori e i segatori, poi gli operai della ferrovia marmifera ed ora i caricatori della stessa che domandano la cassa-pensioni.

I proprietari, avendo dato in appalto il lavoro, non vogliono conceder nulla. E gli operai tengono sodo. Intanto i caricatori della Mediterranea hanno sospeso il lavoro per solidarietà, proprio ora che la stazione è piena di carri di sabbia arrivati dopo la cessazione dello sciopero dei renaiuoli di Viareggio.

Prezzo del frumento.
sui principali mercati del mondo
Franchi per Quintale - 28 Febbraio 1904.

	1900	1901		1902	1903		1904	
	26|12	25|1	27|12	26|12	19|12	26|12	20|2	27|2
Parigi	19.85	19.15	22.12	21.12	20.52	21.62	22.37	22.62
Berlino	18.68	19.75	21.50	19.81	20.12	20.43	22.06	23.15
Vienna	16.43	16.51	18.93	16.67	—	—	—	—
Budapest	15.75	15.92	18.38	16.43	16.31	16.31	18.41	18.95
Londra	—	—	—	—	—	—	—	—
New-York	15.08	15.30	16.49	15.51	16.19	16.40	18.92	19.80
Chicago	13.93	13.91	15.46	14.77	15.42	15.80	18.43	20.16
Odessa	14.60	14.10	14.12	14.43	14.51	14.37	14.98	15.71
Galatz	—	—	—	—	—	—	—	—

Anche nella decorsa settimana i prezzi dei grani segnarono rialzo su tutti i principali mercati del mondo, seguitando a verificarsi la richiesta di vistose partite.

La esportazione di grano dalla Russia nella settimana 15 - 22 febbraio scese ad ettolitri 603.955 mentre nella settimana corrispondente del 1903 aumentò di ettolitri 606.100.

In Italia si notò maggiormente la ripercussione della situazione dei mercati esteri, verificandosi dappertutto sostenutezza nei prezzi ed anche pretese esagerate nelle offerte; i compratori però furono molto riservati negli acquisti e non si conclusero che pochi affari.

Le quotazioni oscillarono sempre fra L. 23.00 e L. 25.75 per quintale.

Teatri ed Arte

Pubblicazioni artistiche — *Novissima* - E' uscito il fascicolo per il 1904 del magnifico albo d'Arti e Lettere diretto dal bravo ed intelligente Edoardo de Fonseca.

E' superfluo dire che la veste tipografica è della più fine eleganza che fa onore veramente all'Unione Cooperativa Editrice di Roma che ha fatto la copertina le tavole e il testo e allo stabilimento Danesi che ha fatto le fototipografie, le bicromie e tricromie.

Il presente fascicolo di *Novissima* oltre a contenere scritti letterari e artistici del De Fonseca, del Chiarini, del Corradini, di Benelli, Beltramelli e di altri, ha numerose riproduzioni cromatiche di geniali opere dei nostri più noti artisti. Ammirevoli sono le belle composizioni di Innocenti, Dudovich, *Prima gioia* di P. Chiesa di Milano, un paesaggio di Rubino di Torino, *La lucciola* di Balestrini di Milano, una suggestiva sanguigna « Vibrazioni » di Riccardo Galli di Milano, un effetto lunare di Baruffi di Bologna; un genialissimo *Ballo delle rondini* di Brunelli, un'elegante figurina muliebre di Terzi, una nobile concezione di Mataloni in un ventaglio, *I Daini morti* di Plinio Nomellini strano effetto, uno squisito ritratto di Corcos, belle fantasie di Maiani, Balla, Rizzi, Bompard, paesaggi di Rubino, Coleman, Noci, una figura di Coromaldi, sculture a bassorilievo di Leonardo Bistolfi e Rubino di Torino.

Chiude l'albo una serie di eleganti e originali réclames, tra cui bellissima per armonia di colori quella per *Butterfly* di Puccini.

La copertina è del bravo Dudovich.

Il favore con cui è stata accolta questa splendida pubblicazione ed il plauso con cui la seguono il pubblico còlto e gli artisti debbono incoraggiare il Fonseca nella sua alta e nobile impresa.

Sala Costanzi. — Mercoledì prossimo la signorina Maria Vittoria Calzolajo col concorso della violinista Striglia Gioconda e del maestro Bustini, darà un concerto. Il programma comprende musica di Caccini, Gasparini, Vieuxtemps, Schubert, Cherubini, Wieniawski, Bohm, Mendelssohn, Sarasate, Bemberg e Chaminade.

Sports

Corse a Tor di Quinto.
Secondo giorno - Domenica 28 febbraio 1904.

Oggi, a Tor di Quinto, ippodromo gentilmente concesso dal Ministero della Guerra, seconda giornata della riunione di corse organizzata dalla Società romana della Caccia alla Volpe.

Il programma comprende cinque corse: due corse piane, due corse di siepi ed uno *steeple chase*, alle quali prenderanno parte una quarantina di cavalli da caccia.

Il *premio Villa Borghese* (Lire 500) ha riunito 8 inscrizioni di *poneys* non vincitori nell'annata. La distanza è di 1000 metri.

Tranne *Tittle* del marchese Calabrini, questi *poneys* hanno corso domenica. *Mirko* era secondo seguendo *Polly Shandigoff* terzo, ma in un *match* dopo le corse questo era battuto da *Sardello* il grazioso grigio di Miss Story. Vediamo la corsa disputatissima tra *Mirko* del signor Coccia, *Sardello* e *Schandigoff* del signore Haseltine. *Cavalier* del capitano Wiener potrebbe fare una buona corsa. *Tittle* è inedito.

Tutti saranno montati da *gentlemen riders*.

Il *premio Monte Mario* (Lire 1000) ha riunito 8 inscrizioni di *hacks*, che come prescrive l'articolo 54 del regolamento del *Jockey Club*, dal 1. gennaio non devono avere preso parte a nessuna corsa di fantini.

Anche questa corsa è riservata ai *gentlemen*.

La distanza è di 2000 metri ossia un giro dell'ippodromo.

Richmond, di Doria-Brancaleone, domenica scorsa finiva secondo dietro *Righi* di Campello e *Pasciflora* di Coccia terza. *George Black* di Talon non era piazzato come pure *Scabieuse*.

Nuovi competitori a questi tre cavalli sono *Master Simon* di Tonini, che sarà montato dal tenente Rangoni, *Bijou II* del marchese Casati che sarà montato dal march. di Roccagiovine ed i due cavalli di Miss Story: *Castle Wild* e *Victoria Hill* inediti in Italia.

La corsa sarà disputatissima tra *Richmond*, *Master Simon* e *George Black*, ma anche *Bijou II* e *Pasciflora* potrebbero figurare all'arrivo.

Il *premio della Maglianella* (lire 1000) è una corsa di siepi riservata ai soli cavalli che hanno regolarmente cacciato durante la stagione.

In questa corsa di 2700 metri i *gentlemen* monteranno in abito rosso o in uniforme.

Undici cavalli vi sono inscritti.

Monk del signor Gallenga-Stuart verrà ritirato poichè riservato per lo *steeple chase*. *Bolero* del tenente Borsarelli domenica era buon secondo dietro *Monk*. Crediamo che *Bolero* (un figlio di *Melton*) farà oggi una buona corsa favorito dal peso. *Noblesse oblige!* — *Gheco* del marchese de la Gandara ha vinto diverse corse in gioventù. *Febo* del tenente Starita, corse bene domenica. *Nadir* di Coccia, se si decide a non volere rientrare al *pesage* prima della fine della corsa, deve figurare all'arrivo. *Don Chisciotte* di Calvi corse benissimo domenica nello *steeple chase*. *Faru* di Rospigliosi, *Saint Hubert* di Capece Zurlo sono dei buoni cavalli che hanno sempre corso bene nella loro classe. Il campo sarà completato da *Sublime* di Antonelli, *Daniel* di Csekonics e *May Queen* di Argetoyano.

Corsa interessante che vediamo indecisa fino al palo di arrivo fra *Bolero*, *Gheco*, *Nadir*, *Don Chisciotte* e *Febo*.

Il *premio della Cecchignola* (Lire 1000) è una corsa di siepi dove sono ammessi cavalli di ogni paese montati anche da *jockeys*.

Distanza 3000 metri. Sono stati inscritti 5 cavalli, ma soli *Shaker* di Casati, *Aigle* di Campello e *Potentilla* di Coccia possono pretendere di passare vittoriosi il palo d'arrivo, *Gheco* e *May-Queen* trovandosi in classe troppo superiore per essere raccomandati.

Crediamo alla vittoria di *Aigle* seguito da *Shaker*.

Il *premio Ponte Nomentano* (Lire 2000) è uno steeple chase di 3500 metri, riservato ai soli cavalli che hanno cacciato. In questa corsa monteranno i *jockeys*. Quattro soli cavalli sono inscritti. *Make Haste* di Haseltine finiva ottimo secondo domenica, dietro *Luiz*.

Monk di Gallenga vinceva la corsa di siepi. *Actress* di Morani ha vinto molte corse ma diversi anni or sono. *Don Chisciotte* di Calvi è partente improbabile. Crediamo alla possibile vittoria di *Make Haste* montato dall'ottimo Farfa, ma *Monk* che sarà montato da Saverio Lispi il *whip* della Caccia trovasi in splendida condizione come lo provò vincendo domenica, con 84 chili!

Auguriamo alla Società della Caccia alla Volpe: un tempo splendido, un buono *sport*, molte signore, un pubblico numeroso, e nei giornali di Roma un resoconto della giornata scritto da persona competente!

Prima corsa — Ore 2 pom.

Premio Villa Borghese (Gentlemen Riders)

Lire 500 delle quali L. 200 al secondo, per poneys de l'altezza massima di 1 metro e 48 che non abbiano vinto nessuna corsa nell'annata. Entrata L. 20, forfeit L. 10. Distanza metri 1000 (costume da corsa).

Cavalli	Proprietari	Colori
Black Bess	Riccardo Calvi	nero azz., bianco
Shandigoff	Herbert C. Haseltine	nero, bleu
Chatham	Id.	id.
Tittle	March. Calabrini	rossa, nera
Sardello	G. Story	rossa-b. e rosso
Mirko	Giulio Coccia	rosso bleu, bleu
Farfallina	Id.	id.
Cavalier	Cap. Wiener	nero salmone, nero

Seconda corsa — Ore 2 3[4 pom.

Premio Monte Mario (Gentlemen Riders).

Lire 1000 delle quali L. 300 al secondo, per *hacks*. Entrata L. 30, forfeit L. 15. Distanza metri 2000 (costume da corsa).

Cavalli	Proprietari	Colori
Bijou II	M. Casati Stampa	rossa, nera
Master Simon	Ten. Mario Tonini	bianc, celeste
Richmond	T. Brancaleone Doria	bianca, giallo
Castle Wild	G. Story	rossa, rosso
Victoria Hill	Id.	id.
Pasciflora	Giulio Coccia	rossa, bleu
Scabieuse	Id.	id.
George Black	C. René Talon	bleu, nero

Terza corsa — Ore 3 1[2 pom.

Premio Della Maglianella

(Corsa di siepi - Gentlemen Riders.)

Lire 1000 delle quali L. 300 al secondo per cavalli da caccia che hanno regolarmente cacciato a Roma od a Bracciano nella stagione 1903-904. Entrata L. 30, forfait L. 15. Distanza m. 2700 con 8 siepi.

(Abito rosso o uniforme con sciarpa ai colori del proprietario).

Il vincitore, se vendibile, verrà messo all'incanto subito dopo la corsa.

Cavalli	Proprietari	Colori
Don Chisciotte	Riccardo Calvi	nera
May-Queen	G. Argetoyano	bleu
Gheco	M. de la Gandara	bleu, bianca
Daniel	Conte I. Czekonics	rosso, nera
Nadir	Giulio Coccia	bleu
Febo	T. G. B. Starita	rossa, bleu
Sublime	Ten. G. Antonelli	rossa
Bolero	T. E. Borsarelli	bianca, celeste
Monk	R. A. Gallenga Stuart	gialla, rossa
Faru	D. L. Rospigliosi	gialla, bleu
St. Hubert	T. Capece Zurlo	bianca

Quarta corsa — Ore 4 1[4 pom.

Premio della Cecchignola.

(Corsa di siepi — Gentlemen Riders e Jockeys.)

Lire 1000 delle quali L. 200 al secondo per cavalli da 4 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 30, forfeit L. 15. Distanza m. 3000 con 8 siepi. (Costume da corsa.)

Cavalli	Proprietari	Colori
May-Queen	G. Argetoyano	bleu, nero
Shaker	M. Casati Stampa	rossa, nero
Aigle	T. P. di Campello	amaranto, nero
Gheco	M. de la Gandara	bianca, bleu
Potentilla	G. Coccia	rossa, bleu

Quinta corsa — Ore 5 pom.

Premio Ponte Nomentano.

(Steeple Chase - Gentlemen Riders e Jockeys.)

Lire 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 200 al terzo per cavalli da caccia che hanno regolarmente cacciato a Roma od a Bracciano nella stagione 1903-1904. Entrata L. 50, forfeit L. 25. Distanza metri 3500 circa. (Costume da corsa.)

Cavalli	Proprietari	Colori
Make-Haste	Herbert C. Haseltine	nera, bleu
Actress	Fausto Morani	celeste, nero
Monk	R. A. Gallenga Stuart	giallo, nero
Don Chisciotte	Riccardo Calvi	nero, bianco

Favoriti del « Popolo Romano. »

Premio Villa Borghese — *Mirko*.
Premio Monte Mario — *Richmond* e *Bijou II*.
Premio della Maglianella — *Bolero*.
Premio della Cecchignola — *Aigle*.
Premio Ponte Nomentano — *Monk*.

Eques.

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Monte Carlo, 27, ore 9.25 — (*de Boissieu*). Cinquantacinque tiratori presero parte ieri alla gara per il premio O' Brien (*handicap* 2500 franchi), che fu vinto dai signori Marconcini e R. Gourgand, i quali rispettivamente a metri 25 e 20 1[2 uccisero ciascuno 11 piccioni tirando 11 colpi; terzo il signor Alex, il quale a 23 metri e 1[2 uccise pure 11 piccioni, tirando però 12 colpi.

La *poule* successiva fu vinta dai signori Maran, conte Keglewitz (*jeune*), Ivanisky, Castadèere, Haydon, conte O' Brien, conte di Robiano.

Oggi Challenge Cup (distanza fissa 3.a prova).

Lunedì 29, martedì 1 e mercoledì 2 marzo ottavo Campionato triennale (distanza fissa), 10,000 franchi e med. d'oro.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Appello - I Sezione civile.
Matrimonio annullato.

Il 16 giugno 1897 il principe don Francesco Del Drago-Biscia e la contessa Maria Van der Noot d'Assche si sposarono al Municipio di Bruxelles, previo il rito religioso alla Nunziatura di quella città.

Dopo il viaggio di nozze si stabilirono in Roma e la loro convivenza durò fino al giugno 1900, quando la contessa partì per Bruxelles e non ritornò più.

Nel maggio 1901 promosse dinanzi al Tribunale la nullità del matrimonio per imperfezione fisica, perpetua e manifesta del marito, producendo un rescritto del Pontefice, che dichiarava nullo il matrimonio religioso.

Il Tribunale con sentenza del 27 luglio ordinò una perizia medica sulla persona del principe.

Produssero appello tanto il principe che la contessa, il principe per respingere la perizia, la contessa insistendo per la nullità del matrimonio, e la Corte con sentenza del 23 corr. annullò il matrimonio.

Assisteva la contessa l'on. Gianturco e l'avv. Lupacchioli il principe.

La dotta e lunghissima sentenza è del consigliere cav. Andreucci.

Corte di Assise — Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giudici: Servici e Galli — P. M.: cav. Schiralli — Difesa: Veroni — Cancelliere: Fontana.

Uxoricidio.

Lo stagnaro Pietro Conciarelli, di anni 39, da Velletri, ab. in via Appia Nuova 284, nel 1891 sposò certa Raffaella Lotti.

La sera del 7 settembre u. s. il Conciarelli, supponendo di essere stato da lei tradito, la percosse. La Lotti fuggì di casa, ma il marito la inseguì sulla pubblica via e, profittando della circostanza che essa era caduta, le fu sopra e con un colpo di coltello alle spalle la uccise.

Il Conciarelli fu rinviato alle Assise ed avendolo i giurati, su conforme richiesta del P. M., dichiarato colpevole di omicidio in persona della moglie per averla sorpresa in flagrante adulterio, e accordate le attenuanti, fu dalla Corte condannato ad un anno, undici mesi e 10 giorni di detenzione.

Dalla Provincia Romana

Palestrina, 26. — E' tornato da Roma don Giuseppe Amarisse, autore di opere istruttive e religiose, il quale fu ricevuto in udienza particolare dal Pontefice. Questi per testimoniargli la sua benevolenza lo nominò prelato domestico: pare che l'Amarisse non accetterà per dedicarsi esclusivamente all'educazione dei figli del popolo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 28 febbraio 1904 — S. Leandro
Leva il Sole alle ore 6.50 m. — Tramonta alle 5.55 s.
Leva la Luna alle ore 3.3 s. — Tramonta alle 4.32 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1[4.

Anagramma.

Gli uomini ci adoperano
Per tutto ciò che fanno.
Se scoppio, è indubitabile,
Produco un grave danno.

Spiegazione del Passatempo precedente:
EFFETTO

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 27 febbraio alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-15.7	nebbioso	Nizza	4.5	coperto
Amburgo	-3.2	coperto	Zurigo	-7.2	sereno
Vienna	-5.8	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	0.2	coperto	Malta	10.9	nebbioso
Parigi	-1.3	coperto	Atene	9.9	1[4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	5.5	3[4 coperto	calmo	9.3	4.3
Torino	1.8	coperto	—	5.5	0.7
Milano	2.4	coperto	—	7.0	0.8
Venezia	0.7	3[4 coperto	calmo	5.1	-0.1
Bologna	1.5	sereno	—	5.6	1.2
Ravenna	0.0	sereno	—	6.2	-3.2
Ancona	3.6	coperto	calmo	7.2	2.4
Firenze	-0.9	sereno	—	7.4	-2.4
Roma	0.8	coperto	—	9.1	0.2
Bari	3.8	coperto	calmo	9.3	2.0
Napoli	4.0	3[4 coperto	legg. mosso	9.8	3.1
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	1.2	piovoso	—	5.0	-0.4
Palermo	9.8	coperto	calmo	16.1	6.0
Messina	14.0	coperto	legg. mosso	14.8	8.8
Cagliari	8.5	coperto	legg. mosso	15.0	4.0

Probabilità venti deboli o moderati settentrionali al Nord e centro, moderati o forti intorno levante altrove; cielo vario sull'alta Italia, quasi ovunque nuvoloso altrove; alcune pioggie sul medio versante adriatico, al Sud e isole; Tirreno e Jonio alquanto agitati.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759,6. Termometro centigr. ***massima 10.7 minima 0,2.*** Umidità relativa 46 assoluta 3,71. Vento a mezzodì N. Stato del cielo quasi coperto.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 25 febbraio 1904
Nati 42 compresi 3 nati morti
Morti 31 dei quali 15 sotto i 7 anni

MORTI

Coccia Francesco fu Agostino, Tivoli, 72, fruttivendolo, conj.
Rotondi Giovanni fu Michelangelo, Roma, 70, celibe
Pinci Virginio fu Domenico, Cave, 50, contad. celibe
Bonaiuti Pietro fu Domenico, Roma, 79, ved.
Janck Vincenzo fu Francesco, Prscitik, 25, celibe
Centanni Margherita fu Patrizio, Fermo, 70, ved. Casadei
Casiziani Angela fu Gregorio, Roma, 66, nubile
Bebua Zelinda fu Alfonso, Roma, 42
Lattanzi Giuseppe fu Domen. Cervara, 77, carrettiere, conj.
Zelmi Raffaele, Firenze, 74, conj.
Poggi Francesco fu Gaetano, 81.
Santilli Domenico fu Antonio, Pretura, 77, possidente, conj.
Raveglia Filippo fu Vincenzo, Roma, 74, pensionato, ved.
Burroni Stefano fu Alessandro, Città della Pieve, 74, conj.
Benedetti Maria, Pallengo, 51, nubile

✝

I genitori della compianta

Egle Perilli

volata in cielo il 24 corrente, profondamente commossi e riconoscenti per le infinite dimostrazioni d'affetto per la loro cara estinta, esprimono i sensi della loro vivissima gratitudine a tutti quanti vollero prendere parte al loro dolore.

Ieri, dopo breve e violenta malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere nell'ancor fresca età di 65 anni il

Comm. Ughi Giovanni

sposo e padre esemplare, modello di retta coscienza, di virtù cristiane e d'intemerati costumi.

Il trasporto avrà luogo quest'oggi alle ore 3 pom., partendo dall'abitazione del caro estinto, via Arco Ginnasi 6.

Si dispensa dalle visite e dall'inviare fiori.

La famiglia

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. - 24 marzo - Manutenzione del tronco S. N. Lucca-Revere m. 13.164 Pres. L. 58.252.

R. Arsenale Spezia - 31 marzo - Provvista di lime e raspe Pres. L. 96,000.

Provincia di Belluno - 3 marzo - Costruzione di un muraglione di una briglia e di un cunettone nella valle dell'Aurich a monte dell'abitato di Arsiè Pres. L. 41.347.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 27 Febbraio 1904

Bari	76	49	67	27	70
Firenze	55	46	56	6	25
Milano	71	15	81	35	69
Napoli	69	42	18	49	17
Palermo	28	38	34	86	33
Roma	20	90	67	19	42
Torino	18	12	71	14	9
Venezia	46	54	59	2	77

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri il Papa ricevette l'ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la S. Sede.

Ricevette pure il vescovo di Montalcino e il principe Don Giuseppe Boncompagni con la famiglia.

— Il Papa ricevette mons. Gian Giacomo Coccolo, direttore della Lega antischiavista italiana e del Collegio Pio X per le Missioni africane a S. Vito al Tagliamento.

Il Santo Padre si congratulò con lui per lo sviluppo e l'andamento dell'Istituto e benedisse con tutto il cuore gli alunni, i maestri e quanti cooperano all'opera della Lega antischiavista.

— Con recente *motu proprio* il Papa ha stabilito per i sacerdoti conclavisti, come è consuetudine, una pensione annua di 150 lire.

Sono inoltre stabiliti vari privilegi pei conclavisti, fra i quali quello dell'altare portatile e la dispensa per una volta tanto dalle spese per bollo in caso di nomine e concorsi.

— Alla Commissione per le feste cinquantenarie della Immacolata è giunta da Parigi una cospicua offerta consistente in 87 brillanti, 63 diamanti e 10 mila lire da servire alla formazione di una stella per la Imagine della Concezione nella Cappella del Coro alla Basilica Vaticana.

L'offerta viene dal celebre santuario di N. S. delle Vittorie a Parigi e fu consegnata dall'abate Rataud.

— Oggi il Papa riceverà gli alunni delle scuole notturne cattoliche.

— Alle 7.30 di ieri sono giunti in Roma circa 150 pellegrini della diocesi di Arras (Francia).

Si sono divisi in tre gruppi, alloggiando uno all'Albergo del Paradiso, uno alla Pensione Lerman in via Fratina ed uno all'Albergo dei Pellegrini in via Angelica.

— A favore della nuova Associazione cattolica Italiana nel Benadir, della quale è stato creato Prefetto Apostolico il P. Leandro dell'Addolorata dei Trinitari, sacerdote colto e zelante, l'Associazione nazionale per i Missionari cattolici italiani ha elargito L. 10,000 come prima offerta per la costosa fondazione, in un paese sprovvisto di tutto il necessario. Il Sodalizio di S. Pietro Claver ha erogato allo stesso scopo L. 2000 e la Società antischiavista Italiana L. 1000, in considerazione del bene che farà la nuova Missione per la liberazione degli schiavi.

Il Governo e la Società commerciale del Benadir, tenendo conto delle assicurazioni date dal P. Leandro circa l'esplicazione dell'opera sua civile e umanitaria nel Benadir, favoriranno lo Stabilimento dei Missionari italiani.

All'Ambasciata di Germania — In seguito alla morte del Principe Enrico, il minore dei figli di S. A. R. il Principe Enrico di Prussia, fratello dell'Imperatore, il ricevimento, che doveva aver luogo all'Ambasciata di Germania domani, è contromandato.

Banchetto ai delegati per i trattati di commercio. — Ieri sera nel salone del *Bertolini's Splendid Hotel* ebbe luogo il banchetto offerto dal Governo italiano ai delegati per i trattati di commercio.

Vi intervennero il Presidente del Consiglio on. Giolitti, i Ministri Luzzatti, Tittoni, Rava, Ronchetti, Mirabello, Pedotti, il Presidente della Camera on. Biancheri, i Sottosegretari di Stato on. Di Sant'Onofrio e Del Balzo, i signori Senitzler, Kapp, Vermuth, Lusensky, De Schonebech, Johannes, De Koerner, Menschel, l'on. Luzzatto, i comm. Salice, Callegari, Mortara, Miraglia, Busca, il barone De Taun, i cav. Hoch, Zanotti, Concini, Luccioli, la marchesa Di Sant'Onofrio, la baronessa Del Balzo, le signore Rava, Johannes, Tittoni, Bounenberg ecc.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera.

La seconda conferenza sul radio — All'Istituto fisico in via Panisperna, il prof. Sella tenne l'annunziata conferenza sulla proprietà del radium.

Vi assisteva S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa Villamarina e dal marchese Capranica del Grillo.

S. M. fu ricevuta dai senatori Blaserna, Cannizzaro e Finali e dal conferenziere prof. Sella.

Era anche presente la granduchessa di Sassonia Weimar, che prese posto a sinistra di S. M. la Regina Madre.

Il prof. Sella nella sua conferenza si occupò più specialmente della storia del radio.

All'epoca della scoperta dei raggi Roentgen, osservando che questi battendo sopra un corpo eccitavano una fluorescenza e producevano i ragg. X, si tentò vedere se i due fenomeni fossero legati. Becquerel, studiando alcuni sali di uranio, capaci di divenire fluorescenti, vide che impressionavano una lastra fotografica attraverso uno schermo metallico e rendevano l'aria conduttrice senza essere esposti alla luce. Si era dunque in presenza di radiazioni proprie dell'uranio, che furono dette: *raggi Becquerel*.

M.me Currie osservò che esistevano dei minerali di uranio più attivi dell'uranio stesso. Ella divinò quindi in essi la presenza di qualche altro corpo sconosciuto: separando poi, per mezzo di processi chimici, la parte meno attiva dalla più attiva ed esaminando i vari campioni con la conduttività prodotta nell'aria e con lo spettroscopio, furono trovati dei nuovi corpi fino allora sconosciuti e molto più attivi che l'uranio: il *polonio*, l'*actinio* e il *radio*. Di questi corpi furono determinati i pesi atomici superiori a quelli dell'uranio, e si trovò per il radio il più grande peso atomico conosciuto: 125.

L'egregio conferenziere venne quindi a trattare della conduttività dell'aria specialmente per mezzo del radio di Giesel, dovuta a tre specie di radiazioni, le quali hanno tutte una azione fotografica e destano la fluorescenza.

Questa parte della conferenza offriva occasione all'egregio professore di compiere alcuni esperimenti ingegnosamente ideati che destarono il massimo interesse.

Il prof. Sella per ultimo trattò degli effetti fisiologici del radio, dimostrando come esso abbia una grande influenza sui centri nervosi al punto di paralizzarli. Provò altresì come abbia anche la proprietà di uccidere i semi o di alterarli in modo mostruoso, riuscendo interessantissimo nella sua chiara e brillante dimostrazione scientifica.

La granduchessa di Sassonia, durante la conferenza, s'ebbe un passeggiero disturbo senza conseguenze, mentre la sala era al buio per l'esposizione dei sali.

Il conferenziere fu vivamente applaudito.

Opera Pia degli Ospizi marini. — Il Consiglio di direzione e di amministrazione nell'adunanza che ha tenuto il 25 febbraio corrente, ha eletto a presidente il dott. cav. Pietro Balestra, in luogo dell'avv. Giuliani, che per aver tenuto il detto ufficio durante due trienni, non poteva essere rieletto per la terza volta vietando la legge che governa le Opere pie tre elezioni consecutive: ha inoltre eletto a consigliere segretario l'ing. Giulio Cesare Baravelli.

Nella stessa riunione ha deliberato alcuni storni nel bilancio dell'anno decorso, per sopperire alla insufficienza risultata in alcuni articoli di spese dell'esercizio stesso: ha inoltre fissato le norme per provvedere alla nomina dell'assistente medico-chirurgo con residenza permanente nell'Ospizio di Anzio per la cura dei fanciulli che vi sono ospitati.

Per l'Esposizione di St. Louis — La Camera di commercio di Roma comunica che il Comitato esecutivo italiano per l'Esposizione di St. Louis ha ottenuto dalla Società d. Navigazione Generale una notevole riduzione nella spesa di trasporto dei passeggieri da Genova e da Napoli a New-York e viceversa.

I prezzi di andata e ritorno sono stati stabiliti in L. 700 per la prima classe, in L. 500 per la seconda e in L. 180 per la terza.

Essendo per altro esauriti i posti disponibili per le partenze del mese di marzo e impegnati in gran parte quelli per le partenze di aprile, se qualche espositore, suo rappresentante od operaio volesse profittare della agevolazione, occorrerebbe che egli ne facesse immediata domanda direttamente alla Società di Navigazione Italiana.

Le corse a Tor di Quinto. — In occasione delle corse di cavalli, che avranno luogo oggi a Tor di Quinto, sarà sospesa, alle ore 12, la circolazione dei carri nel tratto di via Flaminia, tra la Porta del Popolo ed il Ponte Milvio: sarà libero il transito per via di Porta Angelica.

Alla stessa ora le carrozze del Tramway non potranno più traversare il Ponte Milvio e limiteranno la corsa a piè della rampa del Ponte stesso, sulla sinistra del Tevere.

Stenografia fonetica — Col 10 marzo p. v. la Società italiana di Stenografia fonetica aprirà un nuovo corso di Stenografia.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere dalle 7 alle 9 presso la sede della Società, via Zucchelli 27 (presso il Tritone).

Per i lavori del traforo — Si previene il pubblico che, a causa dei lavori di rivestimento del traforo Umberto I, sarà interrotto nel traforo stesso il transito dei pedoni e dei veicoli sino a nuovo avviso, durante la notte, dalle ore 0.30 alle 6,30.

L'agitazione alla Manifattura dei tabacchi. — L'annunciato Comizio, che doveva tenersi ieri al « Pietro Cossa », è stato rimandato a lunedì alle 16, non essendo ancor giunti ordini precisi da Torino. Il Consiglio direttivo della Manifattura di Roma terrà però oggi alle 10 una adunanza *segreta* nei locali della Federazione.

A Torino intanto stamane si aduna la Commissione centrale *suprema*, per proclamare lo sciopero, al quale hanno già aderito 10 Manifatture, e nel pomeriggio si adunerà il personale della Manifattura dei tabacchi.

La P. S. aveva ieri prese le solite misure. Alla Torre degli Anguillara stazionavano 2 plotoni di carabinieri e nella Caserma di S. Francesco a Ripa la truppa era consegnata.

L'agitazione pro-riposo festivo — Oggi, alle ore 14.30, avrà luogo nel Teatro Nuovo in via Umbria, l'annunciato comizio pro-riposo festivo.

Parleranno gli on. Cabrini, Comandini e Lollini e Guido Podrecca. Presiederà l'on. Mazza.

Una Cooperativa orchestrale romana. — Oggi, alle 12, si riuniranno nella sala in via dell'Arancio n. 56, tutti i componenti le diverse orchestre di Roma, allo scopo di formare una Cooperativa, che, mentre rappresenti una maggior garanzia per le imprese e per il pubblico, tuteli gli interessi di chi esercita le professioni musicali in Roma.

Feder. nazionale studenti secondari — Ieri, alle 16, la Federazione riunitasi in assemblea discusse sul progetto di legge del ministro Orlando e nominò una Commissione di sei studenti coll'incarico di prenderlo in esame e di riferirne al più presto!

Lettura di Dante. — Oggi alle 15 nella sala in via del Nazareno N. 1-A il prof. N. Zingarelli leggerà il Canto XXII del « Purgatorio ».

Conferenza. — Oggi alle ore 16,30 nell'aula magna del Collegio Romano l'on. Giacomo Fazio terrà una conferenza sul tema: Essenza e fattori della grandezza marittima.

Corda Fratres. — Ieri l'on. Orlando ricevette il presidente della sez. italiana « Corda Fratres » dott. Formiggini, il segretario generale dott.ssa Santamaria, il pres. del Comitato organizzatore del Congresso avv. Bindi ed il console direttore di Siena dott. Tomellini.

L'on. Orlando promise di inaugurare il III Congresso nazionale della « Corda Fratres » che avrà luogo in Siena dal 6 al 10 aprile venturo.

Istituto oftalmico di Trastevere. — L'accettazione degli oftalmici poveri in questo ospedale comincierà martedì 1. marzo p. v. – L'ambulatorio sarà aperto ogni giorno alle ore 12 1|2 pom.

Il Direttore: Dott. *Alfonso Neuschüler.*

Circoli e Società — *La Cooperativa di credito fra gli Impiegati e Salariati del Comune.* — I soci sono convocati in Assemblea Generale per giovedì 17 marzo p. v. alle ore 21 nella sede sociale in Piazza S. Marcello 255 per discutere il resoconto della gestione e per comunicazioni della Presidenza e conseguenti deliberazioni in ordine alla rinnovazione delle cariche e delle operazioni sociali.

— *Società di M. A. fra gli impiegati.* — Questa sera si rappresenterà: « La Zia di Carlo ».

— *Società Urania.* — I soci sono convocati in assemblea per oggi alle 17 nello Sferisterio fuori Porta Salaria.

Sequestro — Ieri venne sequestrato il giornale anarchico l'*Agitazione*, per un articolo intitolato: « Carnevale di sangue ».

I forestieri ai Castelli. — Cambiamento d'orario. — Per il grande concorso di oggi ai Castelli Romani indichiamo le ore di partenza dei treni per Albano: 7,20 – 9,48 – 12,15 – 13,46 – 16,20 – 18,20.

Col primo marzo p. v. cambia l'orario sulle linee Roma-Albano e Anzio-Nettuno, e cioè:

Roma-Albano p. 7,20 – 9,12 festivo – 9,48 – 12,18 – 14 – 16,51 – 19.

Albano-Roma p. 6,26 – 8.54 – 12,42 – 16,33 – 18,4 feriale – 19,55 – 21,15 festivo.

Roma-Anzio-Nettuno p. 6,18 – 10,05 – 17,55.

Nettuno-Anzio-Roma p. 6,10 – 11,36 – 17,42.

Avvertiamo inoltre che nelle stagioni di estate e di autunno sulla Roma-Albano si effettueranno 16 treni giornalieri con un orario che soddisferà a tutte le esigenze del pubblico.

Vendita giudiziaria — Sabato 5 marzo 1904, ore 10, in Piazza Villa Umberto I. N. 20, avrà luogo la vendita all'asta pubblica di quadri, marmi, arazzi ed altri oggetti artistici.

A. Semprebene ufficiale giudiziario.

Piccola Cronaca

Un importante arresto all'Acquacetosa. — La commissione prefettizia aveva ultimamente assegnato a domicilio coatto un terribile pregiudicato Giuseppe Piretti, d'anni 43, romano detto il « Paino di Ponte. »

Egli, perchè malato di cuore, fu invece relegato a Soriano nel Cimino. Era ascritto al partito anarchico, aveva nell'attivo una quarantina di condanne per furti, estorsioni, ferimenti, violenze, evasione dal carcere, ed era reduce dal domicilio coatto delle isole di Lampedusa, Favignana, Pantelleria, Ventotene, Ustica, Tremiti.

Il 14 gennaio il Proietti fuggì da Soriano e si diede a battere la campagna.

Il comm. Giungi, informatone, dispose un servizio ed incaricò il tenente Lucchini di eseguirlo.

Ieri mattina, alle 11,30, questi sapendo che il Proietti si aggirava nei prati di Acquacetosa, si recò colà con numerosi agenti. Il Proietti alla vista delle guardie tentò di fuggire, ma non gli riuscì perchè il servizio era disposto in modo che gli sarebbe stato impossibile.

All'atto dell'arresto il Proietti si ribellò, menando calci e pugni agli agenti, ma ridotto all'impotenza venne tradotto in carcere.

Un morto.... risuscitato. — La sera del 13 dicembre dello scorso anno, come a suo tempo raccontammo, il sarto Ulisse Baldini, d'anni 45, da Perugia, abitante in una camera mobiliata in via Marcantonio Colonna 44, inviò due lunghe lettere, una diretta a certo Marini, suo compagno di lavoro, in via delle Orsoline 16, l'altra alla moglie dimorante con due figli a Perugia, nelle quali dichiarava che si sarebbe suicidato gettandosi nel Tevere.

Da quel giorno, infatti, del Baldini non se ne seppe più notizia.

Di lui se ne era occupato il Commissariato di P. S. di Trevi per le continue questioni che aveva con la figliastra Mirra Villa, ventenne, perchè essa si rifiutava di fare vita in comune con lui.

Una mattina anzi, alle 5, il Baldini, armato di un coltello, si recò in casa di lei, in piazza della Pilotta 6, e approfittando dell'uscita di un coinquilino, si slanciò correndo dentro la camera della figliastra, la quale si salvò dalle minaccie di morte del padrigno, fuggendo.

La Mirra si trova attualmente presso una famiglia a Napoli.

Sappiamo ora che il... morto ha scritto una cartolina a sua moglie a Perugia annunciandole che egli è vivo e si trova a lavorare da sarto a Genova.

Grave ferimento in via Flaminia — Amedeo Ottaviani, proprietario di una bottega da facocchio in via Flaminia, ha per lavoranti Molini Domenico di anni 26, da Serravalle del Chienti, abit. in via Ezio 19, Giacchetti Amedeo, Bellesi Antonio e certo Cesare, non meglio indicato.

Questi lavoranti alle 22 di ieri si trovavano avanti all'osteria di Ottaviani Secondo, padre di Amedeo, al n. 101 della stessa via.

Avendo il Molini chiesto un acconto del lavoro fatto, l'Ottaviani Amedeo dapprima gli fece delle lagnanze perchè poco contento, e poi con sprezzo gli dette 2 lire.

Quest'atto fu la causa di una questione che degenerò in rissa, e malgrado l'intervento del Giacchetti e del Bellesi, l'Ottaviani vibrò una tremenda coltellata alla schiena del Molini.

Questi si recò subito nella prossima farmacia, ma il proprietario si rifiutò di medicarlo; allora rivoltosi al macellaio Riella Pietro, che a caso di lì passava, si fece accompagnare a S. Giacomo. I medici si riservarono il giudizio.

Intanto il vice-brigadiere dei carabinieri di porta del Popolo, Pantarelli, con altri militi arrestava l'Ottaviani conducendolo al Commissariato di P. S. di Campo Marzio.

Spacciatori di biglietti falsi — Da diverso tempo il Commissariato di Trevi aveva avuto sentore che una domestica andava spacciando presso i negozianti di via dei Pastini biglietti da L. 10 falsi.

Fu disposto un servizio di appostamento capitanato dal noto brigadiere Cassetta e ieri si riuscì ad arrestare la donna, Maria Lupi, d'a. 40, da Subiaco ab. in via dei Coronari 56. Indosso alla Lupi fu sequestrato un biglietto falso da L. 10 portante il N. 087737 Serie 975.

Fu pure arrestato il macellaio Romeo Silvestri, d'a. 40 da Roma, amante della Lupi e fornitore dei biglietti.

Gli arrestati furono tradotti a Regina Coeli.

Furono danneggiati l'ortolano Marsi Primo, d'a. 35 da Roma, ab. in via dei Pastini 130, e il fornaio Alberto Di Domenico, d'a. 31 da Magliana Sabina, ab. al n. 126 di detta via.

Le mattonelle del Traforo — Ieri, verso le 18, i carabinieri della brigata di S. Lorenzo in Lucina, sorpresero l'operaio Gaetano Di Martino, d'a. 44, da Penne, mentre toglieva 10 mattonelle che ricoprivano la volta del Traforo. Operata una perquisizione nell'abitazione del Di Martino furono sequestrate altre 156 mattonelle che giorno per giorno aveva rubate e trasportate colà.

Apoplessia. — Lo spazzolaio Montechiari Raffaele, d'anni 71, da Macerata, con bottega a Borgo S. Spirito n. 75, verso le 13.30 fu colto da improvviso malore.

Il figlio Giuseppe e certo Battistini lo trasportarono a S. Spirito, ma prima di giungervi cessava di vivere.

Musica al Pincio. — Quest'oggi, dalle ore 16 1|4 alle 17 3|4 il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Meyerbeer « Marcia trionfale per l'Esposizione di Londra » — 2. Verdi « Aroldo » Sinfonia — 3. Weber – Concerto » per clarinetto — 4. Bizet « Carmen » Divertimento — 5. Ganne « Le Housarde » Valse.

Teatri di Roma

" Ero e Leandro „ di L. Mancinelli AL COSTANZI.

Saremo brevissimi. L'opera geniale di cui il forte e valoroso direttore d'orchestra Luigi Mancinelli ha voluto arricchire il cartello magnifico della stagione *Ero e Leandro*, ebbe iersera completo successo, ossia, per essere più espliciti, novella conferma dell'accoglienza veramente festosa avuta parecchi anni addietro all'Argentina.

Non staremo certo ad analizzare lo spartito punto per punto, ma quello che è positivo, ciò che venne affermato dall'eletto e numeroso pubblico di iersera si è che il lavoro è tale, ed ha così belli, ottimi, squisiti requisiti di composizione, di concertazione, che non si discute.

Fattura mirabile, eccellente: orchestrazione fine, accurata, fatta con coscienza artistica, eccezionale, effetto e colorito efficaci.

Quindi l'opera, ripetiamo, ottenne quel successo che si meritava: fu applauditissima e fruttò al maestro chiamate al proscenio e dimostrazioni imponenti.

Riguardo all'esecuzione sarebbe difficile trovare un interprete così perfetto come Fiorello Giraud.

Il valoroso artista, che in questa stagione è riuscito vittorioso nelle molte manifestazioni del suo impareggiabile talento e delle variabilità di tessitura della sua voce passando con una rara facilità dal *Tristano* alla *Tosca*, al *Lohengrin*, anche in *Ero e Leandro* fu semplicemente straordinario; cantò come nessun altro in arte forse è capace di fare, e dette un contributo principale, potentissimo al successo di iersera.

La Karola anche si comportò eccellentemente e le sue doti rifulsero in modo superlativo.

Il basso Rossato, i cori, le danze, l'orchestra e neppure occorre dirlo la direzione ineccepibili, sicchè *Ero e Leandro* trovò e con ragione il suo trionfo.

Questa sera si ripete e si ripeterà martedì per la gran serata di gala già annunziata nella « Cronaca cittadina ».

Fabr...

Valle — Due spettacoli oggi: *Lu marito de Nannina* in quello diurno e *Pazzie di Carnevale* in quello serale.

Due rappresentazioni oggi anche all'**Adriano** con *Pistacchio XIV*, al **Quirino** col *Venditore d'uccelli* e col *D'Artagnan*, al **Nazionale** ed al **Manzoni**.

Allo **Sferisterio Spagnuolo** consuete partite della *pelota*.

Salone Margherita — Ieri sera fu confermato il successo di Lidia, ed ebbe applausi miss Aida nel suo difficile lavoro aereo.

Di Maldacea non se ne parla. Egli con gli altri artisti prenderà parte ai due spettacoli di oggi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — (25. abb.) *Ero e Leandro*, ore 21.
Valle. — *Lu marito de Nannina*, ore 17 1|2 - *Pazzie di Carnevale*, 21.
Nazionale — *Guerra in tempo di pace*, ore 17 1|2 - *Loreta*, 21.
Adriano — *Pistacchio XIV*, ore 17 1|2 e 21.
Quirino — *Il venditore di uccelli*, ore 17 1|2 - *D'Artagnan*, ore 21.
Manzoni. — *Frine*, ore 17 1|2 e 21.
Metastasio. — *Durand-Durand*, ore 17 1|2 - *Fedora*, 21.
Sferisterio Spagnuolo Giuoco della *pelota* ore 14 1|2 e 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6 -66-67. Dalle 15 alle 23 rappresentazioni continue. *Il regno delle fate*. Grandiosa *féerie* a colori in 35 quadri.

Società Metallurgica Italiana

SOCIETÀ ANONIMA - SEDE IN ROMA
Capitale L. 7,600,000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di venerdì 18 marzo 1904 alle ore 10 e mezzo in Roma nella sala della Piccola Borsa, via della Mercede N. 50, col seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci sull'esercizio 1903;
2. Bilancio al 31 dicembre 1903. Proposta di riparto degli utili e determinazione del pagamento del dividendo;
3. Nomina di 5 Consiglieri di amministrazione;
4. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti;

In caso di mancanza di numero legale l'Assemblea s'intenderà riconvocata senza altro avviso pel giorno successivo sabato 19 marzo alle ore 10 e mezzo nello stesso locale e col medesimo ordine del giorno.

Il deposito delle azioni, prescritto dall'art. 31 dello Statuto, dovrà essere fatto non più tardi del giorno 9 marzo 1904.

a LIVORNO presso lo Stabilimento Sociale.
a FIRENZE » la Banca Commerciale Italiana
» » il Credito Italiano.
a GENOVA » la Banca Commerciale Italiana
» » il Credito Italiano
a MILANO » la Banca Commerciale Italiana
» » il Credito Italiano
a ROMA » la Banca Commerciale Italiana
» » il Credito Italiano
a TORINO » la Banca Commerciale Italiana

Livorno li 25 Febbraio 1904.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Vendita giudiziaria.

L'11 marzo andrà in vendita la casa sita in via della Pelliccia, n. 11. Ciò si fa noto al pubblico nell'interesse dei creditori. (Da sentenza del Tribunale).

Società Italiana pel Carburo di Calcio

Acetilene ed altri Gas.
Convocazione dell'assemblea - Vedi 4 pag.

Società Italiana per Condotte d'Acqua

Anon., sedente in Roma, piazza Montecitorio, 121
Capitale sociale lire 10,000,000 inter. versato

Pel giorno 14 Marzo 1904, alle ore 15,30 è convocata in Roma, nei locali della Borsa, in Piazza di Pietra, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Società.

Ordine del giorno.

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e Relazione dei Sindaci per l'Esercizio 1903.
2. Bilancio dell'Esercizio 1903 e dividendo.
3. Determinazione dell'assegno ai Sindaci effettivi per l'Esercizio 1904.
4. Nomina dei Sindaci.

Per aver diritto di assistere all'Assemblea occorre aver depositato i titoli *almeno cinque giorni prima* della riunione:

in *Roma* - alla Sede della Società, o presso il « Credito Italiano »
in *Milano* - presso il « Credito Italiano ».
in *Genova* - presso il « Credito Italiano »
in *Firenze* - presso il « Credito Italiano ».
in *Torino* - presso il « Banco di Sconto e di Sete » » i Sigg. Kuster e C.

Roma, 27 Febbraio 1904.

La Direzione.

SOCIETÀ ANONIMA
per l'esercizio di fornaci di materiali laterizi

A norma dell'art. 17 dello Statuto si avvertono i Sigg. Azionisti che pel giorno 15 marzo 1904 è convocata nella Sede sociale in Via Nazionale n. 75 alle ore 10 ant. l'assemblea generale ordinaria col seguente:

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci sul bilancio.
3. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 Dicembre 1903.
4. Proposte e provvedimenti vari.

Ultime Notizie

Senato del Regno.

Ieri si sono riuniti gli Uffici del Senato per esaminare i seguenti progetti di legge:

— Commissione d'inchiesta sulla marina militare.

— Approvazione del contratto di permuta di parte dell'edifizio di San Giacomo con parte dell'edifizio di Monteoliveto, in Napoli, stipulato tra il Demanio e il Municipio di Napoli.

Per il secondo sono stati nominati Commissari gli on. Vischi (relatore), Primerano, Carta-Mameli, Caracciolo e Cefaly.

Per il primo si tennero due riunioni e la discussione fu vivacissima e quasi tutti gli intervenuti si mostrarono propensi per la sospensiva e furono nominati Commissari gli on. Barracco Giovanni, Damiani, Lanzara, Facheris e Mezzanotte.

L'on. Barracco è stato nominato presidente e Facheris segretario.

La Camera di ieri.

Udito lo svolgimento delle consuete interrogazioni all'ordine del giorno e di una proposta di legge d'iniziativa parlamentare per correzione alla circoscrizione giudiziaria del mandamento di Busto Arsizio, la Camera discusse ed approvò il progetto che modifica la legge relativa agli appalti dei lavori pubblici alle Società cooperative di produzione e lavoro.

Il progetto sarà votato a scrutinio secreto nella seduta di martedì.

Il trattato di commercio italo-tedesco.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Un pieno accordo si è ottenuto fra l'Italia e la Germania per il nuovo trattato di commercio e di navigazione.

Le due parti contraenti hanno convenuto di pubblicare simultaneamente il nuovo trattato tosto che lo permetta lo stato dei negoziati rispettivamente in corso cogli altri paesi. Intanto rimane in vigore il trattato attuale.

Le circoscrizioni elettorali

La Commissione per le circoscrizioni elettorali ha esaminato e discusso l'articolo 1 del disegno di legge ed ha rinviata ogni discussione al 5 marzo p. v.

Pei marinai italiani morti al Brasile.

La R. Legazione d'Italia al Brasile ha informato il R. Governo che scadendo nel prossimo mese di marzo il periodo di sette anni prescritto dalle leggi sanitarie di quello Stato per l'esumazione dei morti di malattie infettive, si addiverrà prossimamente alla traslazione delle spoglie mortali degli ufficiali e marinai della regia nave « Lombardia » deceduti di febbre gialla a Rio Janeiro per trasportarli nel mausoleo a tal fine fatto edificare dalla Colonia italiana.

Ministero Esteri.

Sono stati concessi i seguenti *exequatur*:

Becker console del Messico a Livorno, Pizzotti console di Bolivia a Torino.

Schatteler vice-console dell'Argentina a Catania.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il sottosegretario di Stato on. Pinchia, parti ieri sera per Milano ove terrà una lezione a quell'Università popolare.

Lusignani prof. Luigi, straordinario di storia del diritto romano a Modena, è nominato invece nell'Università di Parma; Baiardi prof. Daniele, straordinario di patologia speciale chirurgica dimostrativa, è nominato ordinario a Torino.

Sono stati abilitati alla libera docenza:

Catore dottor Gaetano anatomia umana normale a Catania.

Manzella dott. Eugenio chimica docimastica a Palermo.

Martelli dott. Alessandro geologia nel R. istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.

Levi dott. Mario Giacomo chimica generale a Padova.

Volpe dott. Angelo terapia fisica a Napoli.

Dainelli dott. Giotto geologia e geografia fisica nel R. istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.

Albenzio dott. Raffaele ostetricia e ginecologia e cliniche relative a Napoli.

Bardelli dott. Lorenzo oftalmoiatria e clinica oculistica nel R. istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.

L'on. Pinchia ha diretto ai bibliotecari capi la seguente circolare:

« Mentre sta dinanzi al Parlamento un disegno di legge per onoranze che il Governo e il popolo italiano vogliono tributare a Francesco Petrarca nel VI centenario della sua nascita, è mio proposito apparecchiare i materiali per la futura edizione critica, segnatamente delle opere latine, con una compiuta rassegna dei manoscritti e delle stampe petrarchesche che si conservano nelle biblioteche governative.

Pertanto faccio formale invito alla S. V. di voler non più tardi del 31 maggio p. v., inviarmi la schede bibliografiche dei codici e delle stampe contenenti opere di Francesco Petrarca e appartenenti a codesta biblioteca.

La descrizione di ciascun manoscritto dovrà essere in ogni punto compiuta e indicare con precisione il contenuto e i caratteri esterni e le particolarità paleografiche. Il sesto dovrà essere dato in millimetri, accennando alla composizione dei quaderni. »

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri presso il Ministero di Agricoltura si è riunita la Commissione per il coordinamento della legge per l'Agro Romano. Vi intervenne l'on. ministro Rava il quale salutò i Commissari a nome del Governo e tracciò il compito dei lavori della Commissione.

Fu nominato presidente Guido Baccelli e vice-presidente l'on. Chimirri.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato il testo unico della legge per gli infortuni degli operai sul lavoro e il R. D. che l'approva.

Riordinamento del Consiglio zootecnico.

Su proposta del Ministro di agricoltura, on. Rava, è stato riordinato il Consiglio zootecnico, togliendo ad esso ogni ingerenza nel servizio delle epizoozie, il quale fu attribuito al Ministero dell'interno.

Il Consiglio si compone di quindici membri di nomina regia, dei quali almeno cinque debbono essere scelti fra gli allevatori; uno dei componenti il Consiglio sarà, annualmente, incaricato delle funzioni di presidente.

Un Comitato, composto di sette consiglieri, coadiuverà il Ministro nell'ordinario andamento del servizio.

Ministero Poste e Telegrafi.

Leonardi Vincenzo, ispettore aggiunto nella sezione telegrafica di Brescia, trasferito alla sezione telegrafica di Bologna, con le stesse funzioni.

Salerno cav. Luigi, segretario al Ministero, destinato alle funzioni di ispettore ministeriale tecnico.

Ferrero Gaetano Carlo, ispettore aggiunto nella sezione telegrafica di Bologna, trasferito alla sezione telegrafica di Brescia con le funzioni di ispettore titolare.

Stocchi Guglielmo, vice-direttore a Siena, trasferito a Caserta con le funzioni di ispettore aggiunto.

Ferrarese Roberto, vice-direttore a Venezia, trasferito alla sezione telegrafica di Brescia con le funzioni di ispettore aggiunto.

Serra ing. Giovanni Battista, vice-direttore a Mantova, trasferito a Roma con le funzioni di direttore di turno.

Canziani prof. Celestino, vice-direttore a Venezia, destinato alle funzioni di direttore del 3° ufficio ivi.

Martini Angelo, vice-direttore a Vicenza, trasferito a Siena con le stesse funzioni di direttore del 2° ufficio.

Zenetti Ferruccio, ispettore di 5.a classe, revocato dall'impiego.

Fazioli Giuseppe, vice-direttore a Palermo, destinato alle funzioni di direttore di turno ivi.

Oddo Antonino, vice-direttore a Palermo, destinato alle funzioni di direttore di turno ivi.

Ghiselli Emilio, vice-direttore a Forlì, trasferito a Vicenza con le funzioni di direttore del 2° ufficio.

Gislon Guglielmo, vice-direttore a Udine, trasferito a Venezia con le funzioni di direttore di turno.

Il Ministero delle Poste comunica:

I libri ed i cataloghi, non rilegati o semplicemente cuciti con copertina di carta o di cartone, stampati in lingua straniera, non sono soggetti a dazio doganale, e quindi possono essere spediti in Italia, a mezzo della posta lettere, fino al limite di peso di due chilogrammi, stabilito dall'art. 5 della Convenzione di Washington.

Il limite di grammi 1000 non riguarda i libri ed i cataloghi non rilegati o semplicemente cuciti con copertina di carta o di cartone, stampati in lingua straniera, i quali sono esenti da dazio e sono ammessi fino al peso di grammi 2000.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Tedesco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori:

Lavori stradali diversi nelle provincie di Avellino, Cosenza e Potenza L. 32.343.73.

Rialzo dell'antimelo San Giorgio a difesa della fronte Mengato, mediante costruzione di repellente, con deviazione della Roggia Cartara in Comune di Fontaniva (Padova) L. 25,000.

Lavori idraulici diversi nelle Provincie di Arezzo, Ferrara e Ravenna L. 48,100.59.

Bonifica delle Salinedde presso Terranova Pausania (Sassari) L. 1,057,000.

Lavori diversi di bonifica nelle Provincie di Caserta, Grosseto e Lecce L. 44,925.

Escavazione dei canali di grande navigazione nel porto laguna di Venezia L. 155,222.75.

Lavori portuali diversi nelle Provincie di Lecce e Siracusa L. 15.500.

Illuminazione dei fari e fanali delle isole Pontine durante il biennio 1° luglio 1904 30 giugno 19.. (Caserta) L. 41,555.

Lavori ferroviari diversi L. 75.966.80

Ministero Marina.

Si trova in Roma il comandante del *Marco Polo*, Presbitero, destinato in Cina.

Il capo macchinista di 1ª cl. Gennaro D'Apice è stato promosso capo macchinista principale di 2ª classe, a datare dal 1° marzo prossimo venturo.

Il medico di 1ª classe Adolfo Farese cessa dal prestar servizio nel turno di emigrazione.

Il medico di 1ª classe Vincenzo Tiberio imbarcherà a Genova sul piroscafo « Attività » in servizio di emigrazione.

Con la data del 1° marzo prossimo passerà in disponibilità, a Spezia, la R. nave « Chioggia » e ne assumerà la responsabilità il tenente di vascello Arturo Ravenna, il quale con la data dell'11 cessa di prestar servizio alla Direzione di artiglieria ed armamenti di Spezia.

Con la data del 1° marzo prossimo venturo passerà in disponibilità a Taranto la torpediniera « 153 S ».

Il cacciatorpediniere « Euro » è passato in disponibilità a Spezia, conservando a bordo il personale di bassa forza di armamento.

Il *Coatit* di stazione nel Mar Rosso rimpatria.

Informazioni Estere

Russia e Francia.

(S) **Pietroburgo**, 27 — Un giornale parigino ha attribuito al Ministro degli esteri di Francia, Delcassè, l'intenzione di preparare una rottura della duplice alleanza, ed ha annunziato che l'ambasciatore russo Nelidoff si era recato a consegnare al Presidente della Repubblica, Loubet, una lettera autografa dello Czar Nicola che chiedeva le dimissioni di Delcassè.

Un comunicato di fonte ufficiale smentisce nel modo più formale questa informazione, dichiarando che non solo l'ambasciatore Nelidoff non si è mai lagnato dell'attitudine di Delcassè, ma che mai come ora i rapporti fra questi due personaggi furono così cortesi ed improntati a tanta fiducia.

Nulla nelle loro relazioni può giustificare l'accennata informazione.

Borse e Mercati

Roma. 27 *febbraio* 1904

La settimana chiude in miglioramento sensibile e generale. Gli affari furono discreti.

La Rendita 5 0|0 esordita 100.50 per fine prossimo cedè gradatamente a 100.37 1|2 per riprendere sui primi corsi di Parigi, a 100.50 e chiudere 100.45 a 100.40. Per contanti si quotò 100.27 a 100.30.

La Rendita 3 1|2 97.15 a 97.25

Banca d'Italia esordita 1042 e 1040 chiude 1042 dopo aver toccato 1044 — Banca Commerciale dopo 750 e 753 chiude 744 a 746 — Credito 580 circa – Banco Roma 119 — Acqua Marcia 1505 a 1500 — Gas att.vo 1315 a 1330 reaziona a 1320 — Omnibus 336 — Condotte 333 — Molini 87 — Metalli 146 — Carburo 868 a 876 chiude 870 — Zuccheri 70 — Concimi 105 — Immobiliari 273 — Ferriere 81 — Veneto 117 — Navigazione Generale 462.

Cambi in ribasso.

Francia 100.95 — Londra 25.40.

Cambio dazio doganale 29 Febbraio. L. 101.06.
Dal 29 a tutto il 6 marzo 1904 — fino a L. 100 L. 101.35

BORSE ITALIANE — 27 febbraio 1904
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 32	100 33	100 30	100 47
Id. fine	— —	100 45	100 50	— —
Id. 3 1|2 0|0	97 20	97 10	97 40	97 27 1/2
Az. B. d'Italia	1040 —	1045 —	1046 —	1051 —
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	454 —	455 —	456 —	457 50
» » Merid.	708 —	706 —	707 —	711 —
Credito Italiano	582 —	580 —	580 —	— —
B. Commerciale.	751 —	750 50	752 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	167 —	— —
» Nav. Gen.	464 —	462 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	297 —	293 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	344 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	343 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	518 —	— —	— —
» » 4 %	— —	504 —	— —	— —
F.a. B. d'Italia 4 0|0	— —	505 50	— —	— —
» » 4 1|2	— —	505 50	— —	—
San Paolo	—	— —	519 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	101 05	101 05	101 12	101 07 1|2
Berlino Id.	124 30	124 00	124 27	124 20
Londra Id.	25 48	25 42	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 46	25 19

Consolidati: Media uff. del Regno, 25 febbraio

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	99.95 1|2	97.95 1|2
4 1|2 netto	—	—
4 0|0 netto	99.73 3|4	97.73 3|4
3 1|2 0|0 netto	96.94 3|4	95.19 3|6
0|0 lordo	72.00	70 80

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova 27, ore 15.30. — Rendita 100,20 cont. 100,30 fine pros. - Consolidato 3 1|2 per cento 97,25 — Meridionali 707 — Mediterranee 456 — Navigazione 462 — Raffinerie 292 — Raffinerie nuove 324 — Banca d'Italia 1041 — Banca Commerciale 750 — Credito 578 — Carburo 865 — Acciaierie 1730 — Molini Alta Italia 590 — Elba 376 — Savona 395 — Eridania 795.

Parigi, 27, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	96 —	96 75
» 3 0|0 perp.	95 37	99 37	95 20
» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0|0	99 35 99 50	99 35	99 27
turca	78 35	78 32	78 20
spagnuola	77 05	76 80	76 80
russa nuova	76 50	75 65	76 40
portoghese	57 60	57 45	57 37
ungherese	— —	— —	98 25
Egiziano 6 0|0	— —	104 40	104 15
Banca di Parigi	1045 —	1040 —	1040 —
Banca Ottomana	— —	541 —	539 —
Credito Fondiario	— —	— —	658 —
Azioni Suez	— —	3905 —	3890 —
Lotti Turchi	— —	112 —	111 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	691 —	685 —
CAMBI sull'Italia	— —	1 % perd.	1 3/8 perd.
su Londra	— —	25 16 1/2	25 16
su Madrid	38 52	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 27 ore 15.40. — (fonte italiana) — Italiano 5 0|0 99.30 — *Exterieur* 76,80 — Rio 1182 — Brasile 4 0|0 73.20 — Brasile 5 0|0 85,95 — Argentino 1900 79.85 — Turco 78.32 — Saragozza 258 — *Lyonnais* 1070 — Sosnovice 1407 — *Metropolitain* 503 — Thomson 639 — Randmines 222 — Eastrand 154 — *Goldfields* 141 — Oceana 34 — Huanchaca 59 — Chartered 44 — De Beers 470.

Vienna. 27 migliore

	26	27
C. austr.	633 —	628 50
R. aust. oro	117 90	117 95
Id. carta	99 20	99 20
N.ni oro	19 10	19 09
Lire ital.	94 20	94 50
C. Londra	24 04	24 03

Londra. 27 chiusura

	27	27
N.i Cons.	86 1/8	86 7/16
Italiana	98 —	98 1/2
Turca	77 1/8	77 1/4
Egiziano	102 3/8	102 1/2
Argento	26 11/16	26 7/8

Berlino. 27 ferma

	26	27
Ital. cont.	99 80	100 50
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	135 —	136 75
» Medit.	88 25	89 50
Obb. ferr. 3 0|0	62 —	68 60
» Merid.	— —	68 75
» Roma	99 90	98 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 90	216 35
C. Italia	— —	80 60

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

PLATTI LUIGI, gerente.

" MICIA ,,

Romanzo di costumi galiziani

di Margherita Poradowska

I.

L'unico rumore che le giungeva era il brusio impercettibile delle ali dei coleotteri, dei mosconi, degli scarabei, e di qualche libellula che si librava sull'acqua.

In terra, in mezzo all'erba verde, fiorivano le prime primule; in fondo, all'orizzonte, la catena gigante dei Carpazi, coperti di neve, e su gli alberi prendevano aspetti misteriosi e fantastici.

Ma Micia non aveva paura.

Ella rimaneva là, ferma, persa in una vaga meditazione.

A poco a poco le palpebre diventarono pesanti, ritirò il braccino nudo sul petto; posò la testa sopra un cespuglio fiorito; e si addormentò di quel sonno oppresso e sospiroso che suole seguire le grandi crisi di lacrime.

II.

Quando si risvegliò, Micia emise un grido di terrore. Vicina lei, china su lei, una donna pallida, coperta da uno scialle celeste, l'osservava dormire.

— Salute alla piccola signorina del castello! disse la sconosciuta baciandole la mano.

Tale atto le fece scorgere il segno livido del tagliacarte. Allora scosse il capo.

— Qualcuno ha ferito la signorina Micia? E chi mai ha osato picchiare una bimba? Si dice che non bisogna percuotere un bimbo con una canna, se no esso si seccherà come questa. Figurarsi una bambina: e poi con una verga di metallo! Misericordia!

E, poi continuando a parlare, la vecchia aveva raccolto alcune foglie di *cyrdsis*, e ne aveva coperto il pugno di Micia.

— Nessuno mi ha picchiata! ella disse fieramente, mi sono fatta male da me.

— La signorina Micia può dire quello che vuole, ciò non riguarda Tarasa.

La ragazza s'era sciolta dalla stretta, vivamente; e fissava sulla donna un sguardo pieno di diffidenza.

— Ti conosco, sai. Tu sei Tarasia la *pallida*, la *znahrka* (strega). T'ho veduta tante volte nelle stalle.... Sei tu che fai cessare il latte alle vacche e getti il malocchio alle persone!...

La donna sorrise misteriosamente.

Ella era alta, e sul volto enigmatica, un pallore cadaverico, era impossibile decifrare un età: certo, non era più giovane.

— Io so fare tante altre cose ancora, replicò levando al cielo gli occhietti grigi.

« Il buon Dio ha affidato alle mie mani tutte le sue piante e tutti i suoi segreti.

La bambina l'esaminava con curiosità sempre crescente.

— E' vero lo so. Un giorno nonno t'ha fatto chiamare e tu gli hai guarita la vacca nera: me ne ricordo benissimo. Avevo tanta smania di vederti, ma non hanno voluto.

E, dopo qualche istante di riflessione, aggiunse:

— Eppure, se i segreti delle piante te li dà il buon Dio, non ci può essere peccato!

La donna le riprese la manina e gliela baciò.

— Dunque, la signorina Micia non ha più paura di Tarasia la *zahorka*?

— No, no. Raccontami i segreti del buon Dio.

Tarasia portò un dito alle labbra:

— Dio non ama che si parli di queste cose.

Ma Micia si ostinava, fissando sempre su lei il suo bello sguardo serio.

Allora la contadina s'inginocchiò, e con voce quasi ispirata, prese a dire:

— Il Signore nasconde i suoi segreti nell'aria che noi respiriamo, sotto la terra che noi calpestiamo, negli uccelli del bosco e nelle piante della foresta.

« Le piante — continuò abbassando la voce — sono qualche volta strane, terribili. Ve n'è una, che si chiama *mandragora* e che cresce soltanto sulle tombe dei giustiziati, degli assassini, dei parricidi!

« Ma, disgraziato chi cerca sradicarla! la radice fa un grido desolato, che fa diventare pazzi.

« E dicono anche, ed io ci credo, che uomo che osasse strappare di terra questa radice, ci vedrebbe sopra riflessi dei volti umani...

Micia, tutta intenta, l'ascoltava con un raccoglimento misto di stupore e di meraviglia.

— E c'è nessuno che abbia osato strapparla questa radice? domandò ansante.

— No, no! esclamò la Tarasia: guai!

La bimba si accostò di più.

— Racconta, racconta ancora.

Tarasia stese la mano verso il cespuglio e ne staccò un lungo ramo verde di pianta rampante, di cui le gemme s'abbarbicavano a un tronco.

— Ecco la *bryone*. Si dice che nella sua radice tiene nascosto nientemeno che un diavolo. Questa radice ha la forma d'un bambinello; la notte, le streghe vanno a dissotterrarla, l'avvolgono di pannilini, e poi la nascondono nelle loro corbe.

« Provvedute di questo talismano, tutti i primi giovedì del mese, esse possono far sparire il latte e non solo alle vacche, ma alle giumente, alle pecore, alle cavalle, anche alle donne! Alle cagne, no, perchè il diavolo non le può soffrire.

Micia era addirittura felice.

Questa povera e strana donna, che la trasportava così d'un tratto in un mondo favoloso, era per lei di gran lunga superiore alla dotta Guglielmina.

E, per giunta non era tedesca.

— Parla, Tarasa, parla: racconta ancora. Starei a sentirti anche tutta la giornata!

AVVISI ECONOMICI

Società Italiana pel Carburo di Calcio
Acetilene ed altri gas
Anonima - Sede in Roma: Via Due Macelli 66
Capitale sociale L. 8,000,000 interam. versato

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, presso la Sede Sociale, Via Due Macelli 66, per il giorno 14 marzo, alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio al 31 Dicembre 1903 e determinazione del dividendo.
3. Proposta per la utilizzazione all'estero dei processi industriali spettanti alla Società in unione alle privative industriali prese o a prendersi dal Sig. F. Morani e per la loro applicazione in Italia.
4. Nomina di un consigliere d'amministrazione in surrogazione di altro Consigliere dimissionario.
5. Indennità ai sindaci.
6. Elezione di 3 sindaci e 2 supplenti.

Non riuscendo valida l'adunanza ordinaria per mancanza di numero legale, l'adunanza di seconda convocazione avrà luogo il giorno successivo, 15 marzo, alle ore 15, con lo stesso ordine del giorno.

Le Azioni devono essere depositate entro il giorno 9 marzo 1904 presso una delle casse sotto designate:

In ROMA presso la Sede Sociale, la Banca Commerciale Italiana il Credito Italiano, e il Banco Nast, Kolb e Schumacher;

In MILANO, GENOVA e FIRENZE presso la Banca Commerciale Ital. e Credito Italiano.

In TORINO e NAPOLI presso la Banca Comm. Italiana

In VENEZIA presso il Banco A. Treves e C.

Roma, 27 Febbraio 1904.

Il Consiglio di Amministrazione

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.—	8.10	—	13.20	—	18.50	23,5
Pisa	8.—	8.20	14.40	20.40	21.15	—	
Torino	8.—	8.20	14.40	20.40	21.15		—
Milano	8.—	8.20	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.15	14.30	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50		17,5	20,5	—
Tivoli	7,30	—	9.45	11,50	—	20.5	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.—	18,9	—
Marino-Albano	7.20	9.48	12.15	13.46	16,20	18.20	—
Anzio-Nettuno	6.18	—	—	fest. 9.20	—	17,9	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6,13	—	11.35	17.9	12.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.10	17.21	—	—	—
Fiumicino		8.20	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			—

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12.53	—	14.10	19.20	20,14
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30		
Torino	7.40	9,40	—	10.10	16.30	—	—
Milano	7.40	9,40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	4.—	—	11.40	14.50	—	22.20	23.43
Milano-Firenze	7.35	10.10	—	12.20	—	21.15	—
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17,35	20.50	—	21.45
Tivoli	8.5	9,45	15.50	17.35	—	20.56	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	7.35	9,20	13,51	—	17,14	—	19,1
Nettuno-Anzio	8.28		13.19	18.41	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9,30	14,25	17,—	13,41	21,10	fest.
Terracina-Velletri	8,10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	21.54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13.30	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20,50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9,30	11.30	18.10	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,05	10,13	12.34	18.59	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7,44	10,43	13.13	19.3	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5,33	6.—	11.50	16.20	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,25	12.34	16.49	—	—	—	—	—
Roma a.	7,45	9,8	13.46	17.35	—	—	—	—	—

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1|2 alle 11 1|2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 12
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 12.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo su la Flaminia, dalle 10 alle 12.
Id. GESSI: Via Marmorata 94, dalle 13 alle 15
Galleria NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 13.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 9 alle 13
Museo e Galleria BORGHESE: Villa Borghese dalle 10 alle 12,
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16,
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 39, dalle 10 al tramonto
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 8 alle 12 dalle 15 al tramonto
Castel S. Angelo: all'entrata del Castello

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth